



Relazione
Finanziaria
Semestrale
2019



INDICE

DATI SOCIETARI	1
ORGANI SOCIALI	2
STRUTTURA DEL GRUPPO	4
RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	5
Highlights (in milioni di Euro)	7
Trend principali indicatori economici, finanziari e gestionali	8
Quadro economico generale e mercato del lavoro	10
Andamento della gestione e Risultati di Gruppo	12
Rischi connessi alla gestione	26
Rapporti con imprese controllate e con parti correlate	30
Principali fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre e dopo il 30 giugno 2019	33
Prevedibile evoluzione della gestione	34
Altre informazioni	35
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO	38
Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria	39
Prospetto consolidato del conto economico complessivo	40
Prospetto consolidato delle variazioni di patrimonio netto	41
Rendiconto finanziario consolidato	43
Note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato	44

ALLEGATI

ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AI
SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS. 58/98 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Dati societari

Openjobmetis S.p.A.

Agenzia per il Lavoro
Aut. Prot. N.1111-SG del 26/11/2004

Sede Legale

Via G. Fara 35 – 20124 Milano

Direzione Generale e Uffici

Via Marsala 40/C Centro Direzionale Le Torri, 21013 Gallarate (VA)

Dati Legali

Capitale sociale deliberato e sottoscritto Euro 13.712.000
Iscritta al Registro Imprese di Milano Codice Fiscale 13343690155

Sito Internet

www.openjobmetis.it

Professionalmente.
Personalmente.



ORGANI SOCIALI

L'assemblea ordinaria degli azionisti, convocata in data 24 Aprile 2018, ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione e il nuovo Collegio Sindacale per gli esercizi 2018-2020.

Consiglio di Amministrazione¹

Presidente

Marco Vittorelli

Amministratore Delegato

Rosario Rasizza

Consiglieri²

Alberica Brivio Sforza³

Giovanni Fantasia³

Carlo Gentili

Biagio La Porta

Alberto Rosati³

Daniela Toscani

Corrado Vittorelli

Collegio Sindacale

Presidente

Chiara Segala

Sindaci Effettivi

Manuela Paola Pagliarello

Roberto Tribuno

Sindaci Supplenti

Alvise Deganello

Marco Sironi

¹ In carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2020

² In data 4 Febbraio 2019 il dott. Fabrizio Viola ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere non esecutivo e indipendente della Società, nonché dalla carica di Presidente del Comitato Remunerazioni della medesima.

³ Consigliere indipendente

Comitati

Comitato Controllo e Rischi

Alberto Rosati (Presidente)³

Giovanni Fantasia³

Daniela Toscani

Comitato per la Remunerazione⁴

Alberica Brivio Sforza (Presidente)³

Alberto Rosati³

Daniela Toscani

Comitato Parti Correlate

Alberica Brivio Sforza (Presidente)³

Giovanni Fantasia³

Alberto Rosati³

* * *

**Dirigente preposto alla
redazione dei documenti
contabili societari**

Alessandro Esposti

* * *

Società di Revisione⁵

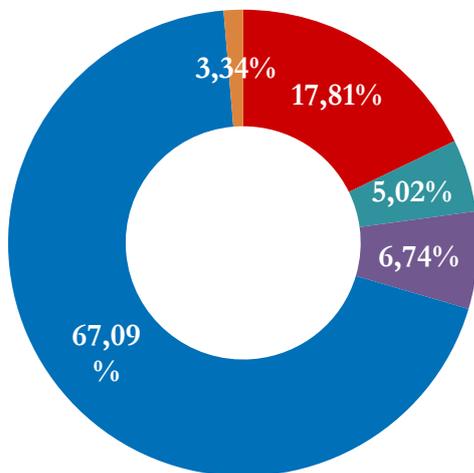
KPMG S.p.A.

⁴ In data 11 Febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dimissioni del dott. Fabrizio Viola dalla carica di Consigliere non esecutivo e indipendente della Società, nonché dalla carica di Presidente del Comitato Remunerazioni della medesima, ha deliberato di nominare quale nuovo membro del Comitato Remunerazioni il dott. Alberto Rosati e di nominare tra i suoi componenti, quale nuovo Presidente, la dott.ssa Alberica Brivio Sforza, fino a scadenza del mandato.

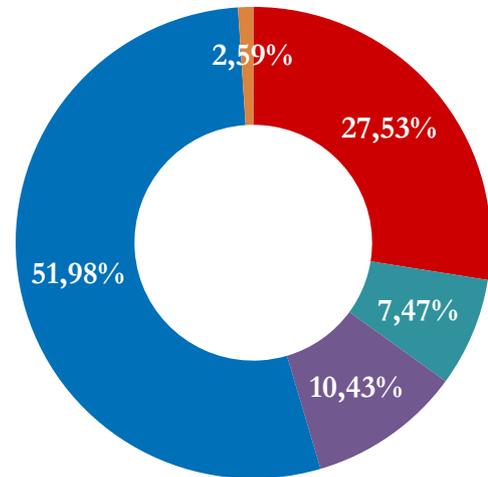
⁵ In carica fino al 31.12.2023

STRUTTURA DEL GRUPPO⁶

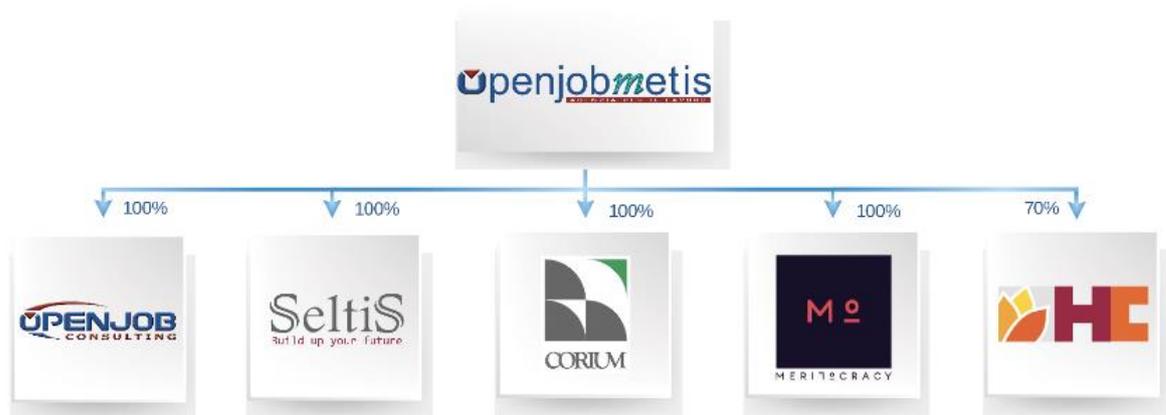
Percentuale del Capitale Sociale



Percentuale dei Diritti di Voto



■ Mercato ■ Omniafin S.p.A. ■ MTI Investimenti S.A. ■ Quaestio Italian Growth Fund ■ Azioni Proprie



⁶ Struttura del capitale sociale e dei diritti di voto al 30 Giugno 2019

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Conseguenze derivanti dall'adozione del nuovo principio contabile IFRS16 – Leasing

Il Gruppo Openjobmetis ha adottato l'*IFRS 16 Leasing* a partire dal 1° gennaio 2019.

L'*IFRS 16* ridefinisce le modalità di rilevazione dei contratti di leasing. Il principio sostituisce lo *LAS 17 “Leasing”*, oltre all'*IFRIC 4 “Determinare se un accordo contiene un leasing”*, al *SIC 15 “Leasing operativo – Incentivi”* e al *SIC 27 “La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing”*.

L'*IFRS 16* introduce un unico modello di rilevazione in bilancio dei contratti di leasing per il locatario richiedendo, quale regola generale, la rilevazione tra le attività del diritto d'utilizzo del bene sottostante e al passivo patrimoniale la passività finanziaria della quota capitale dei canoni di leasing. Sono previste delle esenzioni all'applicazione dell'*IFRS 16* per i leasing a breve termine e per quelle attività di modico valore.

Il Gruppo ha rilevato nuove attività e passività principalmente per i leasing operativi degli immobili presso cui si trova la sede operativa e presso cui operano le filiali, e per i leasing operativi delle autovetture aziendali. La natura dei costi relativi ai suddetti leasing è di conseguenza mutata, in quanto il Gruppo ha ammortizzato le attività per il diritto d'utilizzo, registrando gli oneri finanziari sulle passività dei leasing.

Precedentemente il Gruppo contabilizzava i costi per leasing operativi a quote costanti lungo la durata del leasing e rilevava delle attività e passività solo in presenza di differenze temporanee tra il momento in cui pagava i canoni di leasing e i costi rilevati.

Gli effetti dell'adozione del nuovo principio IFRS16 saranno evidenziati nel prosieguo della presente relazione anche attraverso la riesposizione “pro-forma” dei dati 2019, ante adozione dell'*IFRS16*.

I principali impatti economico-finanziari post adozione IFRS 16 sono i seguenti:

- Costi per Servizi: nei primi sei mesi del 2019 sono stati consuntivati costi per servizi per Euro 12.895 migliaia. Prima dell'adozione del nuovo principio IFRS16 si sarebbero registrati costi per servizi per un totale di Euro 14.797 migliaia. La differenza di Euro 1.902

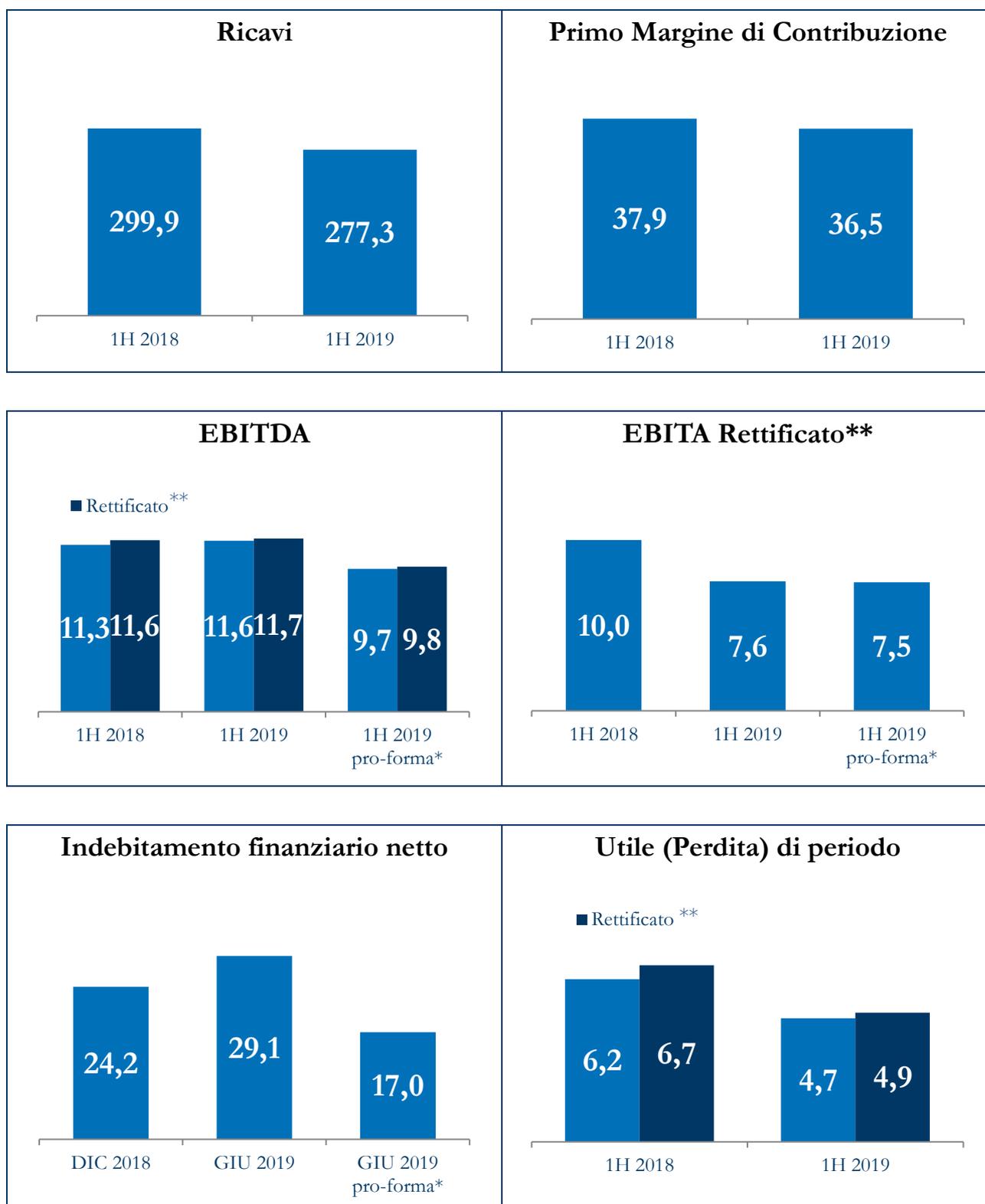
migliaia è data dalla mancata contabilizzazione dei costi per leasing operativi a quote costanti lungo la durata del leasing.

- Ammortamenti: nei primi sei mesi del 2019 sono stati consuntivati ammortamenti per Euro 2.361 migliaia. Prima dell'adozione del nuovo principio IFRS16 si sarebbero registrati ammortamenti per Euro 510 migliaia. La differenza di Euro 1.851 migliaia è data dalla contabilizzazione dell'ammortamento del diritto di utilizzo dei beni sottostanti ai leasing.
- Oneri Finanziari: nei primi sei mesi del 2019 sono stati consuntivati oneri finanziari per Euro 452 migliaia. Prima dell'adozione del nuovo principio IFRS16, si sarebbero registrati oneri finanziari per Euro 344 migliaia. La differenza di Euro 108 migliaia è data dalla contabilizzazione di oneri finanziari relativi alle passività dei leasing.
- Indebitamento finanziario netto: al 30 Giugno 2019 l'indebitamento finanziario netto evidenziava un saldo negativo pari ad Euro 29.097 migliaia. Prima dell'adozione del nuovo principio IFRS16 l'indebitamento finanziario netto sarebbe stato pari ad Euro 17.013 migliaia. La differenza di Euro 12.084 migliaia è data dalla contabilizzazione delle passività dei leasing.

Si segnala che l'applicazione del principio IFRS 16 che dà origine, come precedentemente illustrato, a minori costi per servizi, a maggiori ammortamenti e a maggiori oneri finanziari, genera un impatto negativo complessivo di Euro 57 migliaia nei primi sei mesi del 2019, dovuto alla maggiore incidenza degli oneri finanziari nella parte iniziale dei rispettivi contratti.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle note 1, 4, 13 e 27 del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Highlights (in milioni di Euro)



*Ante adozione IFRS 16

**Calcolato come indicato nella sezione che segue

Trend principali indicatori economici, finanziari e gestionali

Indicatori da Conto Economico	30/06/2019		30/06/2018		Δ 19 vs. 18	
	Eur	%	Eur	%	Eur	%
Primo margine di contribuzione (in milioni/margine) ⁽¹⁾	36,5	13,2%	37,9	12,7%	(1,4)	(3,7%)
EBITDA (in milioni/margine) ⁽²⁾	11,6	4,2%	11,3	3,8%	0,3	2,4%
EBITDA Rettificato (in milioni/margine) ⁽³⁾	11,7	4,2%	11,6	3,9%	0,1	1,0%
EBITA (in milioni /margine) ⁽⁴⁾	7,4	2,7%	9,7	3,2%	(2,3)	(23,4%)
EBITA Rettificato (in milioni /margine) ⁽⁵⁾	7,6	2,7%	10,0	3,3%	(2,4)	(24,3%)
Utile (Perdita) di periodo (in milioni/margine)	4,7	1,7%	6,2	2,1%	(1,5)	(24,0%)
Utile (Perdita) di periodo Rettificato (in milioni/margine) ⁽⁶⁾	4,9	1,8%	6,7	2,2%	(1,8)	(26,9%)
Utile (perdita) per azione (Euro)	0,34	-	0,45	-	(0,11)	(24,0%)

Altri Indicatori	30/06/2019	31/12/2018	Δ 19 vs. 18	
			Valore	%
Indebitamento finanziario netto (in Euro milioni) ⁽⁷⁾	29,1	24,2	4,9	20,2%
Numero di azioni (in migliaia)	13.712	13.712	-	0,0%
Giorni medi di incasso crediti commerciali (giorni) ⁽⁸⁾	77	70	7	10,0%

(1) Il Primo margine di contribuzione è calcolato come differenza tra i Ricavi e il Costo del lavoro relativo al personale somministrato.

(2) L'EBITDA è calcolato come Utile/(Perdita) di periodo, al lordo di Imposte sul reddito, Oneri finanziari netti, Ammortamenti e perdite per riduzione di valore di crediti commerciali e altri crediti.

(3) L'EBITDA rettificato è calcolato come EBITDA al lordo degli oneri principalmente riferibili a costi per consulenze e due diligence per potenziali acquisizioni (come indicato nel prosieguo della presente relazione).

(4) L'EBITA è calcolato come Utile/(Perdita) di periodo, al lordo di Imposte sul reddito, Oneri finanziari netti e ammortamento delle relazioni con la clientela incluse nel saldo delle Attività immateriali e avviamento.

(5) L'EBITA rettificato è calcolato come EBITA al lordo degli oneri principalmente riferibili a costi per consulenze e due diligence per potenziali acquisizioni (come indicato nel prosieguo della presente relazione).

(6) L'Utile netto / (Perdita) d'esercizio rettificato è calcolato come Utile netto / (Perdita) d'esercizio al lordo degli oneri principalmente riferibili a costi per consulenze e due diligence per potenziali acquisizioni (come indicato nel prosieguo della presente relazione) e al netto del relativo effetto fiscale.

(7) L'indebitamento finanziario netto indica l'esposizione finanziaria dell'azienda nei confronti di finanziatori ed è data dalla differenza tra le disponibilità finanziarie e la somma delle passività finanziarie correnti e non correnti (si rinvia al capitolo "Andamento della gestione e risultati di Gruppo" per il relativo dettaglio).

(8) Giorni medi di incasso dei crediti commerciali: I) al 31 dicembre, crediti commerciali / ricavi di vendita x 360; II) al 30 giugno, crediti commerciali / ricavi di vendita x 180.

Si ritiene che gli indici sopra riportati consentano di facilitare l'analisi dell'andamento del business, assicurando una migliore comparabilità dei risultati nel tempo.

Gli indici sopra riportati non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, pertanto la determinazione quantitativa degli stessi potrebbe non essere univoca; l'uso degli indicatori alternativi di performance ha l'obiettivo di facilitare la comprensione dei risultati del Gruppo. I criteri di determinazione applicati dal Gruppo potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altri gruppi e, pertanto, i saldi ottenuti dal Gruppo potrebbero non essere comparabili con quelli determinati da questi ultimi.

Con riferimento al periodo chiuso al 30 Giugno 2019, tra gli indicatori alternativi di performance sono compresi anche i dati pro-forma relativi all'adozione dell'IFRS 16, riportati nella presente relazione.

Quadro economico generale e mercato del lavoro⁷

Dopo il rallentamento del PIL italiano, manifestatosi a partire dal terzo trimestre del 2018, gli ultimi Conti Economici Trimestrali diffusi da ISTAT fanno registrare per il primo trimestre del 2019 un lieve aumento del PIL (+0,1%) rispetto al quarto trimestre del 2018, guidato da investimenti (+0,6%), consumi finali nazionali (+0,2%) ed esportazioni (+0,2%). Questa crescita, seppur di lieve entità, è un buon segnale per l'economia italiana e potrebbe fare presagire un secondo semestre dell'anno migliore del precedente. Tale dinamica dovrebbe manifestarsi anche nel resto dell'Europa dove, secondo le ultime stime dell'ISTAT, ci si aspetta una ripresa, seppur modesta, dell'economia nella seconda parte dell'anno (+0,4% sia nel terzo che nel quarto trimestre del 2019).

Secondo prime stime di Banca d'Italia, nel secondo trimestre del 2019 il PIL italiano sarebbe rimasto stazionario se non in lieve diminuzione. Tale andamento sarebbe stato in parte influenzato dalla produzione industriale, scesa del 0,7% e in parte da una lieve ripresa dei settori dei servizi e delle costruzioni. Banca d'Italia infine stima una crescita dello 0,1% del PIL italiano per il 2019. Il valore è allineato con la stima precedentemente rilasciata dall'Unione Europea.

Sul fronte dell'occupazione le ultime statistiche pervenute ci sono leggermente più confortanti. Secondo l'ISTAT infatti a Maggio 2019 gli occupati risultano in crescita rispetto al mese precedente. A spingerla sarebbero prevalentemente gli ultracinquantenni. Stabili i giovani ed in calo la fascia da 35 a 49 anni. Ne è risultato un tasso di disoccupazione sceso sotto la quota psicologica del 10%, fermandosi al 9,9% (-0,2 bps rispetto alla precedente rilevazione). Rimane elevato, seppur in calo rispetto alla precedente rilevazione, il tasso di disoccupazione giovanile, a Maggio al 30,5% (31,1% ad Aprile 2019). La crescita occupazionale si distribuisce principalmente tra dipendenti a tempo indeterminato, a termine ed indipendenti.

Secondo i dati dell'INPS, nel primo trimestre del 2019, rispetto all'omologo dell'anno precedente, si assiste ad un aumento dei contratti a tempo indeterminato, dei contratti di apprendistato e dei contratti di lavoro intermittente. Inoltre aumentano le trasformazioni di contratti a termine in contratti a tempo indeterminato. Contestualmente si osserva una diminuzione dei contratti a termine. Nell'ambito della somministrazione di lavoro, nei primi quattro mesi dell'anno (ultimo dato disponibile da EBITEMP) la somministrazione avrebbe perso circa il 3% in termini di ore lavorate rispetto ai primi cinque mesi del 2018. In questo contesto si assiste generalmente al consistente incremento dell'utilizzo dello staff leasing, ovvero la somministrazione di lavoratori

⁷ Fonti: INPS, Banca d'Italia, EBITEMP

assunti a tempo indeterminato direttamente dalle agenzie stesse ed alla contestuale flessione della somministrazione a termine.

Le dinamiche che caratterizzano il mercato del lavoro a partire dagli ultimi mesi del 2018, sono legate principalmente all'entrata in vigore del cosiddetto "Decreto Dignità" (Decreto Legge 12 Luglio 2018 n. 87, poi convertito con modifiche dalla Legge n. 96/2018) che ha previsto tra l'altro la reintroduzione delle causali nel caso del superamento dei 12 mesi di durata contrattuale a tempo determinato.

Sul fronte del Reddito di Cittadinanza, "una misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà", varata all'inizio del 2019 con il Decreto Legge 28 Gennaio n.4., le ultime statistiche disponibili ci indicano che fino ad inizio Luglio vi sono state oltre 1,3 milioni di richieste presentate, di cui oltre 840.000 accolte. Il numero di richieste è decisamente inferiore rispetto a quanto immaginato; lo stesso Pasquale Tridico, Presidente dell'INPS, ha confermato che sono attesi circa 1,5 miliardi di risparmi, dovuti principalmente all'alto tasso di domande respinte, ma anche a ritardi nell'elaborazione delle domande. Per come è stato concepito, oltre alla misura meramente assistenzialistica, il Reddito di Cittadinanza prevederebbe anche l'implementazione di politiche attive del lavoro: i percettori avranno la facoltà di rifiutare fino a 2 offerte di lavoro prima di perdere il diritto al sussidio. Mentre sul lato assistenzialistico i primi bonifici sono partiti già ad Aprile, sul fronte delle politiche attive i ritardi dovuti al prolungarsi dei tempi necessari alla selezione ed assunzione dei cosiddetti navigator, quelle figure che dovranno proporre le offerte di lavoro ai beneficiari del Reddito, ne hanno procrastinato l'attuazione. Solo entro fine Luglio infatti dovrebbe essere finalizzata l'assunzione di circa 3.000 navigator già selezionati tramite concorso, che però dovranno ancora essere formati. Si prevede che tale formazione possa terminare a metà agosto e che i navigator potranno entrare a pieno regime solo da Settembre.

Andamento della gestione e Risultati di Gruppo

Analisi dell'Andamento della Gestione del Gruppo Openjobmetis per il primo semestre del 2019

I ricavi di vendita dei primi sei mesi 2019 si attestano ad Euro 277,3 milioni rispetto ad Euro 299,9 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente. Ad una flessione dei ricavi da somministrazione di lavoro in linea con il mercato, si contrappone un'importante crescita dei ricavi per ricerca e selezione del personale, in aumento del 33,5% rispetto allo stesso periodo del 2018. Il risultato operativo (o EBIT, risultato prima dei proventi e oneri finanziari e delle imposte) passa da Euro 9,6 milioni dei primi sei mesi 2018 ad Euro 7,4 milioni dello stesso periodo del 2019, dopo avere effettuato ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni complessivamente per Euro 4.208 migliaia (2018: Euro 1.668 migliaia).

Nella tabella che segue sono esposti i dati economici consolidati del Gruppo, per i periodi chiusi al 30 giugno 2019 e 2018.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al 30 giugno				Variazione 2019/2018	
	2019	% sui Ricavi	2018	% sui Ricavi	Valore	%
Ricavi	277.260	100,0%	299.887	100,0%	(22.627)	(7,5%)
Costi del lavoro somministrato	(240.731)	(86,8%)	(261.948)	(87,3%)	21.217	(8,1%)
Primo margine di contribuzione	36.529	13,2%	37.939	12,7%	(1.410)	(3,7%)
Altri proventi	5.037	1,8%	5.675	1,9%	(638)	(11,2%)
Costo del lavoro di struttura	(16.614)	(6,0%)	(16.446)	(5,5%)	(168)	1,0%
Costi delle materie prime e sussidiarie	(125)	(0,0%)	(149)	(0,0%)	24	(16,1%)
Costi per servizi	(12.895)	(4,7%)	(15.314)	(5,1%)	2.419	(15,8%)
Oneri diversi di gestione	(342)	(0,1%)	(389)	(0,1%)	47	(12,2%)
EBITDA	11.590	4,2%	11.316	3,8%	274	2,4%
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e altri crediti	(1.847)	(0,7%)	(1.262)	(0,4%)	(585)	46,4%
Ammortamenti	(2.339)	(0,8%)	(384)	(0,1%)	(1.955)	509,1%
EBITA	7.404	2,7%	9.670	3,2%	(2.266)	(23,4%)
Ammortamenti <i>Intangible Assets</i>	(22)	(0,0%)	(22)	(0,0%)	0	(0,8%)
EBIT	7.382	2,7%	9.648	3,2%	(2.266)	(23,5%)
Proventi finanziari	28	0,0%	21	0,0%	7	35,3%

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al 30 giugno				Variazione 2019/2018	
	2019	% sui Ricavi	2018	% sui Ricavi	Valore	%
Oneri Finanziari	(452)	(0,2%)	(339)	(0,1%)	(113)	33,4%
Utile (perdite) ante imposte	6.958	2,5%	9.330	3,1%	(2.372)	(25,4%)
Imposte sul reddito	(2.242)	(0,8%)	(3.128)	(1,0%)	886	(28,3%)
Utile (perdita) d'esercizio	4.716	1,7%	6.202	2,1%	(1.486)	(23,9%)

Nella tabella che segue si veda il dettaglio dei costi che vengono rettificati al fine di dare evidenza del loro impatto a Conto Economico rispettivamente nei primi sei mesi del 2019 e 2018.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Breve descrizione	30/06/2019	30/06/2018
Costo dei servizi	Oneri riferibili principalmente a costi per consulenze e due diligence per potenziali acquisizioni	149	305
Oneri finanziari	Rilascio commissione a seguito di estinzione anticipata finanziamento a medio lungo	116	-
Totale		265	305
Ammortamenti	Ammortamento delle relazioni con la clientela incluse nel valore delle Attività Immateriali e Avviamento	22	22
Totale costi		287	327
Effetto Fiscale		(76)	(91)
Imposte (conciliazione 2018)		-	304
Totale Impatto a Conto Economico		211	540

Nei primi sei mesi del 2019 gli oneri principalmente riferibili a costi per consulenze e due diligence per potenziali acquisizioni si attestano ad Euro 149 migliaia e gli ammortamenti delle relazioni con la clientela incluse nel valore delle attività immateriali ed avviamento a quota Euro 22 migliaia. Gli oneri finanziari dei primi sei mesi del 2019 includono il rilascio delle commissioni a seguito dell'estinzione anticipata del finanziamento a medio lungo termine (per ulteriori informazioni si rimanda alla nota 13 del bilancio consolidato semestrale abbreviato). Ciò dà origine ad un Utile Netto rettificato di Euro 4.927 migliaia, considerando un effetto fiscale negativo di Euro 76 migliaia.

IFRS16 - Leasing - Principali impatti a conto economico a seguito dell'adozione dei nuovi principi

Gli impatti a conto economico a seguito dell'adozione del principio IFRS16 Leasing riguardano principalmente:

- **Costi per Servizi:** nei primi sei mesi del 2019 sono stati consuntivati costi per servizi per Euro 12.895 migliaia. Prima dell'adozione del nuovo principio IFRS16 si sarebbero registrati costi per servizi per un totale di Euro 14.797 migliaia. La differenza di Euro 1.902 migliaia è data dalla mancata contabilizzazione dei costi per leasing operativi a quote costanti lungo la durata del leasing.
- **Ammortamenti:** nei primi sei mesi del 2019 sono stati consuntivati ammortamenti per Euro 2.361 migliaia. Prima dell'adozione del nuovo principio IFRS16 si sarebbero registrati ammortamenti per Euro 510 migliaia. La differenza di Euro 1.851 migliaia è data dalla contabilizzazione dell'ammortamento del diritto di utilizzo dei beni sottostanti ai leasing operativi.
- **Oneri Finanziari:** nei primi sei mesi del 2019 sono stati consuntivati oneri finanziari per Euro 452 migliaia. Prima dell'adozione del nuovo principio IFRS16, si sarebbero registrati oneri finanziari per Euro 344 migliaia. La differenza di Euro 108 migliaia è data dalla contabilizzazione di oneri finanziari relativi alle passività dei leasing.

Si segnala che l'applicazione del principio IFRS 16 che dà origine, come precedentemente illustrato, a minori costi per servizi, a maggiori ammortamenti e a maggiori oneri finanziari, genera un impatto negativo complessivo di Euro 57 migliaia nei primi sei mesi del 2019, dovuto alla maggiore incidenza degli oneri finanziari nella parte iniziale dei rispettivi contratti.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nei primi sei mesi del 2019 si è registrata una flessione dei ricavi complessivi del 7,5% rispetto allo stesso periodo del 2018, in linea con l'andamento del mercato di riferimento. Tuttavia si registra un'importante crescita dei ricavi da ricerca e selezione del personale, pari al 33,5%. In crescita anche i ricavi da outplacement.

Costi del lavoro somministrato

Il costo del lavoro relativo al personale somministrato evidenzia una diminuzione di Euro 21.217 migliaia, da Euro 261.948 migliaia nel primo semestre 2018 ad Euro 240.731 migliaia nel corrispondente periodo del 2019. L'incidenza sui ricavi nel primo semestre del 2019 è pari all'86,8%, in calo rispetto ai primi sei mesi del 2018 (87,3%).

La variazione è ascrivibile principalmente alla flessione del volume di attività in termini di ore di personale somministrato vendute ai clienti.

Primo margine di contribuzione

Il Primo margine di contribuzione del Gruppo è stato nei primi sei mesi del 2019 pari ad Euro 36.529 migliaia, rispetto ad Euro 37.939 migliaia dello stesso periodo del 2018. L'incidenza sui ricavi raggiunta al 30 Giugno 2019 risulta pari al 13,2%, in aumento rispetto a quella raggiunta al 30 Giugno 2018 (12,7%). Tale recupero nel primo margine è da imputare sia all'aumento del margine della somministrazione di lavoro, sia alla maggiore incidenza di altri servizi HR, contraddistinti da alto valore aggiunto che passa da 11,3% nei primi sei mesi del 2018 a 13,0% nello stesso periodo del 2019. Il continuo incremento percentuale del primo margine di contribuzione è indicatore dello sforzo sostenuto dal Gruppo, nonostante un complesso contesto di mercato.

Altri proventi

La voce Altri proventi per il primo semestre 2019 si attesta ad Euro 5.037 migliaia, con una flessione di Euro 638 migliaia rispetto allo stesso periodo del 2018 (Euro 5.675 migliaia).

La voce accoglie principalmente il riconoscimento di contributi da parte del Forma.Temp (Euro 4.697 migliaia nel 2019, rispetto a Euro 5.443 migliaia nel 2018) a fronte dei costi sostenuti dal Gruppo per la realizzazione di corsi di formazione destinati ai lavoratori somministrati tramite operatori qualificati, e altri proventi diversi (Euro 340 migliaia nel 2019, rispetto ad Euro 232 migliaia del 2018). I contributi sono riconosciuti dal Forma.Temp sulla base della specifica rendicontazione dei costi di pari importo rilevati per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di formazione, effettuata a livello di singola iniziativa.

Costo del lavoro di struttura

Il personale di struttura medio per i primi sei mesi del 2019 è pari a 641 unità, rispetto alle 640 unità dello stesso periodo del 2018, ed è composto dal personale impiegato presso la sede e presso le

controllate del Gruppo (175 unità, nella prima metà del 2019 per il Gruppo) e dal personale impiegato presso le filiali dislocate sul territorio (466 unità, nella prima metà del 2019 per il Gruppo).

Il costo del lavoro per il personale di struttura, a quota Euro 16.614 migliaia nel primo semestre del 2019, è in linea con quanto consuntivato nel primo semestre del 2018 (Euro 16.446 migliaia).

Costi per servizi

Nei primi sei mesi del 2019 i costi per servizi si sono attestati ad Euro 12.895 migliaia (Euro 15.314 migliaia nei primi sei mesi del 2018), con un decremento di Euro 2.419 migliaia rispetto allo stesso periodo del 2018. Si precisa che nel dato del 2019, a seguito dell'adozione del principio contabile IFRS 16, non sono compresi costi per leasing, come precedentemente commentato (solo taluni leasing non sono soggetti all'adozione dell' IFRS 16, in ragione della propria natura, importo e durata).

I costi per servizi includono prevalentemente i costi sostenuti per l'organizzazione di corsi di formazione per il personale somministrato, pari ad Euro 4.697 migliaia per il 2019, rispetto ad Euro 5.443 migliaia nel 2018. Il Gruppo riceve dal Forma.Temp contributi a copertura dei costi sostenuti per le attività di formazione realizzate, a fronte della precisa e puntuale rendicontazione di tali costi.

I residui costi per servizi, la cui incidenza sui ricavi (per omogeneità di confronto ante adozione IFRS 16) è in lieve aumento e pari al 3,6% (3,3% nel primo semestre 2018), si riferiscono prevalentemente a costi per consulenze fiscali, legali, informatiche e aziendali, a costi per affitti e a costi per segnalatori e studi di consulenza professionale.

Nel primo semestre del 2019 sono stati rilevati oneri principalmente riferibili a costi per consulenze e due diligence per potenziali acquisizioni per Euro 149 migliaia, rispetto ad Euro 305 migliaia nel 2018.

EBITDA ed EBITA e rispettivi rettificati

Nel primo semestre 2019 l'EBITDA, si è attestato ad Euro 11.590 migliaia, rispetto ad Euro 11.316 migliaia realizzate nel corso dello stesso periodo del 2018. L'EBITDA rettificato⁸ è risultato pari

⁸Calcolato come EBITDA al lordo degli oneri principalmente riferibili a costi per consulenze e due diligence per potenziali acquisizioni

ad Euro 11.739 migliaia nei primi sei mesi del 2019, rispetto ad Euro 11.621 migliaia consuntivate nei primi sei mesi del 2018.

Per l'omogeneità del confronto rispetto al 2018, si precisa che l'EBITDA dei primi sei mesi del 2019 ante adozione del principio contabile IFRS 16, si sarebbe attestato ad Euro 9.688 migliaia e l'EBITDA rettificato ad Euro 9.837 migliaia.

L'EBITA, nel primo semestre 2019 si attesta ad Euro 7.404 migliaia rispetto ad Euro 9.670 migliaia del 2018 e L'EBITA rettificato⁹ risulta pari ad Euro 7.553 migliaia rispetto ad Euro 9.975 migliaia del primo semestre del 2018.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono pari ad Euro 2.361 migliaia nei primi sei mesi del 2019, rispetto ad Euro 406 migliaia del 2018, presentando un incremento pari ad Euro 1.955 migliaia. La quota di ammortamento del valore delle relazioni con la clientela capitalizzate tra le Attività immateriali e avviamento, incluse nel valore di ammortamento delle attività immateriali è stata pari ad Euro 22 migliaia nei primi sei mesi del 2019 (come nel 2018). Si precisa che il dato del 2019, con l'adozione del principio contabile IFRS 16, include la contabilizzazione dell'ammortamento del diritto di utilizzo dei beni sottostanti ai leasing per Euro 1.851 migliaia, come precedentemente commentato.

Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e altri crediti

Il totale delle perdite per riduzione di valore di crediti commerciali e altri crediti nel primo semestre del 2019, risulta pari ad Euro 1.847 migliaia, rispetto ad Euro 1.262 migliaia dello stesso periodo del 2018. L'incidenza delle svalutazioni sul fatturato totale si attesta nei primi sei mesi del 2019 allo 0,7% (0,4% nel 2018); nel corso dell'anno tale rapporto è diminuito da 0,9% del primo trimestre a 0,4% del secondo trimestre, livello a cui dovrebbe stabilizzarsi.

EBIT

Il risultato operativo del Gruppo, per effetto di quanto sopra riportato, è stato nel primo semestre del 2019 pari ad Euro 7.382 migliaia, rispetto ad Euro 9.648 migliaia dello stesso periodo del 2018.

⁹ Calcolato come EBITA al lordo degli oneri principalmente riferibili a costi per consulenze e due diligence per potenziali acquisizioni

Proventi finanziari e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari netti hanno evidenziato un saldo netto negativo di Euro 424 migliaia nel primo semestre del 2019, rispetto ad Euro 318 migliaia dello stesso periodo del 2018. Si precisa che il dato del 2019, con l'adozione del principio contabile IFRS 16, include la contabilizzazione di oneri finanziari relativi alle passività di leasing per Euro 108 migliaia, come precedentemente commentato. Si segnala inoltre che, a seguito dell'estinzione anticipata del precedente finanziamento, tra gli oneri finanziari del primo semestre del 2019 risulta contabilizzato per Euro 116 migliaia un onere derivante dalla rilevazione a conto economico dei costi relativi alla sottoscrizione di detto finanziamento a medio-lungo termine già iscritti in bilancio a rettifica del valore della passività finanziaria secondo il criterio del costo ammortizzato.

Imposte sul reddito

Le imposte del primo semestre del 2019 ammontano complessivamente ad Euro 2.242 migliaia, e mostrano un decremento pari ad Euro 886 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (Euro 3.128 migliaia). La voce si compone di imposte correnti per Euro 2.117 migliaia e si riferiscono ad Euro 513 migliaia per IRAP e ad Euro 1.604 migliaia per IRES. Le imposte correnti del primo semestre del 2018 per un totale di Euro 2.789 migliaia si riferiscono ad Euro 601 migliaia per IRAP ed Euro 2.188 migliaia per IRES.

Relativamente al primo semestre del 2018, si segnalano Euro 304 migliaia di imposte straordinarie relative ad un contenzioso di natura fiscale, oggetto di definizione nel precedente esercizio.

Utile netto / (Perdita) dell'esercizio e Utile / (Perdita) dell'esercizio rettificato

Per effetto di quanto sopra esposto, il risultato del periodo mostra, nel primo semestre del 2019, un utile netto pari ad Euro 4.716 migliaia, rispetto ad un utile netto di Euro 6.202 migliaia nel primo semestre del 2018. L'utile netto di periodo rettificato, come riportato nella seguente tabella, nei primi sei mesi del 2019 si attesta ad Euro 4.927 migliaia, mentre nello stesso periodo del 2018 risultava pari ad Euro 6.742 migliaia.

Utile Rettificato (Euro migliaia)	1H 2019	1H 2018
Utile di periodo	4.716	6.202
Costi per servizi (costi connessi ad attività di due diligence per potenziali target)	149	305
Ammortamento delle relazioni con la clientela incluse nel valore delle Attività Immateriali e Avviamento	22	22
Rilascio commissione a seguito di estinzione anticipata finanziamento a medio lungo	116	-
Effetto Fiscale	(76)	(91)
Imposte (conciliazione)	-	304
Utile di periodo Rettificato	4.927	6.742

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Nella tabella che segue è esposto il prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificato in ottica finanziaria del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2019 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

	<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>				Variazione 2019/2018	
	30/6/2019	% su CIN* o Totale fonti	31/12/2018	% su CIN* o Totale fonti	Valore	%
Attività immateriali e avviamento	76.295	59,6%	76.388	62,7%	(93)	(0,1%)
Immobili, impianti e macchinari e Diritto all'uso per leasing	14.624	11,4%	2.376	2,0%	12.248	515,5%
Altre attività e passività non correnti nette	1.591	1,2%	1.690	1,4%	(99)	(5,9%)
Totale attività/passività non correnti	92.510	72,3%	80.454	66,0%	12.056	15,0%
Crediti commerciali	118.887	92,9%	115.270	94,6%	3.617	3,1%
Altri crediti	10.110	7,9%	7.994	6,6%	2.116	26,5%
Attività per imposte correnti	36	0,0%	34	0,0%	2	5,7%
Debiti commerciali	(7.712)	(6,0%)	(5.677)	(4,7%)	(2.035)	35,8%
Benefici ai dipendenti correnti	(47.800)	(37,4%)	(39.950)	(32,8%)	(7.850)	19,6%
Altri debiti	(33.374)	(26,1%)	(33.677)	(27,6%)	303	(0,9%)
Passività per imposte correnti	(2.782)	(2,2%)	(685)	(0,6%)	(2.097)	306,1%
Fondi per rischi ed oneri correnti	(1.916)	(1,5%)	(1.947)	(1,6%)	31	(1,6%)
Capitale circolante netto	35.449	27,7%	41.362	34,0%	(5.913)	(14,3%)
Totale impieghi - capitale investito netto	127.959	100,0%	121.816	100,0%	6.143	5,0%
Patrimonio netto	97.748	76,4%	96.522	79,2%	1.226	1,3%
Indebitamento finanziario netto	29.097	22,7%	24.201	19,9%	4.896	20,2%
Benefici ai dipendenti non correnti	1.114	0,9%	1.093	0,9%	21	1,9%
Totale fonti	127.959	100,0%	121.816	100,0%	6.143	5,0%

* Capitale Investito Netto

IFRS16 – Leasing – Impatti sull'indebitamento finanziario netto a seguito dell'adozione dei nuovi principi

Al 30 Giugno 2019 l'indebitamento finanziario netto evidenzia un saldo negativo pari ad Euro 29.097 migliaia. Prima dell'adozione del principio contabile IFRS16, l'indebitamento finanziario netto sarebbe stato pari ad Euro 17.013 migliaia. La differenza di Euro 12.084 migliaia è data dalla contabilizzazione delle passività dei leasing, prevista dall'IFRS 16.

Si segnala inoltre che nella voce *Immobil, impianti e macchinari e Diritto all'uso per leasing* della precedente tabella è stato contabilizzato al 30 Giugno 2019 un diritto all'uso per leasing per Euro 12.141 migliaia, comprensivo del valore della riclassifica dell'immobile di Aprilia, già posseduto tramite specifico contratto di leasing finanziario.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle note 1, 5 e 13 del Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato.

Attività Immateriali e avviamento

Le attività immateriali ammontano al 30 giugno 2019 a complessivi Euro 76.295 migliaia, con un lieve decremento rispetto al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 93 migliaia, e sono composte principalmente da avviamento, relazioni con la clientela, software e altre immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

Il valore dell'avviamento è riconducibile per Euro 45.999 migliaia alle operazioni di acquisizione realizzate prima del 2011 e all'operazione di aggregazione con WM S.r.l. realizzata nel 2007, per Euro 27.164 migliaia, all'operazione di acquisizione e successiva fusione per incorporazione di Metis S.p.A. effettuata nel 2011 e per Euro 383 migliaia all'operazione di acquisizione della controllata Corium S.r.l. effettuata nel 2013. A seguito dell'acquisizione di Meritocracy S.r.l. (ex Coverclip S.r.l.), avvenuta il 5 Giugno del 2018, la differenza tra il prezzo pagato e il patrimonio netto della Società, al netto dell'allocazione dell'intangibile specifico rilevato tra i software per Euro 1.157 migliaia, è stata allocata ad avviamento, per un valore pari ad Euro 288 migliaia. Infine, a seguito dell'acquisizione di HC S.r.l., avvenuta il 25 Luglio del 2018, la differenza tra il prezzo pagato e il patrimonio netto della Società è stata allocata ad avviamento, per un valore pari ad Euro 604 migliaia.

Al termine di ogni esercizio il Gruppo esegue una verifica circa la recuperabilità dell'avviamento iscritto per un valore complessivo di Euro 74,4 milioni. L'analisi di recuperabilità (impairment test) sul valore dell'avviamento viene effettuata sulla base del valore d'uso attraverso calcoli basati su proiezioni dei flussi derivanti dal business plan quinquennale approvato. Si ricorda che, con

riferimento al bilancio chiuso al 31 Dicembre 2018, l'impairment test effettuato sull'avviamento non aveva evidenziato la necessità di procedere a svalutazioni. Il Consiglio di Amministrazione di Openjobmetis S.p.A, a seguito di opportune valutazioni effettuate in occasione del bilancio intermedio al 30 Giugno 2019, ha deliberato di confermare la validità dell'impairment test effettuato con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, non ritenendo sussistenti i presupposti per una revisione del piano Industriale 2019-2023 come approvato, né in generale sussistono indicatori di perdite di valore (*trigger events*) tali da richiedere l'effettuazione del test di impairment con riferimento al 30 Giugno 2019.

Crediti Commerciali

I crediti commerciali al 30 Giugno 2019 ammontano ad Euro 118.887 migliaia, rispetto ad Euro 115.270 migliaia al 31 dicembre 2018, ed includono crediti commerciali verso clienti terzi per Euro 124.296 migliaia, iscritti nel bilancio consolidato al netto di un fondo svalutazione pari a Euro 5.409 migliaia (Euro 5.271 migliaia al 31 dicembre 2018).

Nel corso del primo semestre del 2019 sono state effettuate cessioni di crediti pro-soluto per un ammontare complessivo di Euro 1.146 migliaia. Si precisa inoltre che al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2018 non erano in essere operazioni di cessione di crediti pro-soluto.

I giorni medi di dilazione (DSO) accordati ai clienti sono pari a 77 giorni, rispetto a 70 giorni registrati al 31 dicembre 2018. Calcolando il DSO solo sul secondo trimestre, ovvero crediti/fatturato trimestrale x 90gg, si ottiene un DSO di 73 giorni, allineato ai trimestri precedenti.

Non esistono crediti che beneficiano di copertura assicurativa.

Non esistono profili di rischio del credito verso parti correlate.

Altri crediti

Al 30 giugno 2019 gli altri crediti ammontano complessivamente ad Euro 10.110 migliaia, rispetto ad Euro 7.994 migliaia al 31 dicembre 2018, e si riferiscono principalmente al credito per rimborso IVA e credito IRES per deduzione IRAP per gli esercizi 2007-2011 per Euro 1.263 migliaia (Euro 1.293 migliaia al 31 dicembre 2018), crediti verso tesoreria INPS per TFR per Euro 80 migliaia (Euro 2.475 migliaia al 31 dicembre 2018), risconti attivi diversi per Euro 5.283 migliaia (Euro 921 migliaia al 31 dicembre 2018), crediti verso Erario per ex contenzioso per Euro 1.143 migliaia (invariati rispetto al 31 dicembre 2018), il cui rimborso è avvenuto nei primi giorni del mese di Luglio del corrente anno, altri crediti in contenzioso per Euro 1.095 migliaia relativi al credito verso

un ex amministratore di Metis S.p.A. per spese ingiustificate (invariati rispetto al 31 dicembre 2018), ed a crediti verso Forma.Temp per Euro 1.168 migliaia (Euro 1.003 migliaia al 31 dicembre 2018).

La voce crediti verso tesoreria INPS per TFR si riferisce al valore del TFR del personale somministrato cessato che viene anticipato da Openjobmetis S.p.A al lavoratore e chiesto a rimborso alla tesoreria INPS, cui è stato precedentemente versato. La variazione di detta voce al 30 giugno 2019 rispetto al 31 dicembre 2018 è dovuta principalmente alla stagionalità dei contratti di somministrazione, i quali generalmente cessano prima delle chiusure feriali delle aziende clienti.

La voce Risconti attivi diversi si riferisce principalmente a costi anticipati per corsi di formazione del personale somministrato, sponsorizzazioni, commissioni bancarie, assicurazioni e canoni vari.

Debiti commerciali

Al 30 giugno 2019 i debiti commerciali ammontano complessivamente ad Euro 7.712 migliaia, rispetto ad Euro 5.677 migliaia al 31 dicembre 2018. Alla data del 30 giugno 2019 non sussistono concentrazioni di debiti verso un numero limitato di fornitori.

Benefici dipendenti

Al 30 giugno 2019 i debiti per benefici ai dipendenti correnti ammontano complessivamente ad Euro 47.800 migliaia, rispetto ad Euro 39.950 migliaia al 31 dicembre 2018, con un incremento di Euro 7.850 migliaia. La voce si riferisce principalmente ai debiti per stipendi e competenze da liquidare al personale somministrato e al personale di struttura, oltre al debito per TFR verso il personale somministrato. L'incremento registrato al 30 giugno 2019 rispetto al 31 dicembre 2018 è riferibile principalmente al maturato nei confronti dei dipendenti somministrati per mensilità aggiuntive maturate nel semestre, ma non ancora liquidate.

Data la natura dell'attività svolta dal Gruppo e la durata media dei contratti di lavoro con i lavoratori somministrati, il beneficio ai dipendenti rappresentato dal Trattamento di Fine Rapporto dei lavoratori somministrati è liquidato periodicamente ed è stato conseguentemente considerato fra le passività correnti. Pertanto non vi è stata la necessità di effettuare alcuna valutazione attuariale e la passività corrisponde all'obbligazione dovuta ai dipendenti somministrati al termine del contratto.

Passività per imposte correnti

Il debito per imposte correnti al 30 giugno 2019 è pari ad Euro 2.782 migliaia e si riferisce al debito verso erario per IRAP per Euro 616 migliaia e al debito verso erario per IRES Euro 2.166 migliaia.

Al 31 dicembre 2018 il debito per imposte correnti, pari ad Euro 685 migliaia, si riferisce al debito verso erario per IRAP per Euro 121 migliaia e al debito verso erario IRES per Euro 564 migliaia.

Altri debiti

Al 30 giugno 2019 gli altri debiti ammontano complessivamente ad Euro 33.374 migliaia, rispetto ad Euro 33.677 migliaia al 31 dicembre 2018. La voce si riferisce principalmente a debiti verso istituti previdenziali per Euro 22.099 migliaia al 30 giugno 2019 (Euro 19.415 migliaia al 31 dicembre 2018), debiti tributari prevalentemente per ritenute ai dipendenti per Euro 8.970 migliaia (Euro 12.628 migliaia al 31 dicembre 2018), debiti verso Forma.Temp per Euro 916 migliaia (Euro 629 migliaia al 31 dicembre 2018) ed altri debiti tra cui principalmente risconti passivi e cessione del quinto dello stipendio per complessivi Euro 1.389 migliaia (Euro 1.005 migliaia al 31 dicembre 2018).

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 30 giugno 2019 ammonta ad Euro 97.748 migliaia, rispetto ad Euro 96.522 migliaia al 31 dicembre 2018.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto evidenzia un saldo netto negativo pari ad Euro 29.097 migliaia al 30 giugno 2019, rispetto ad Euro 24.201 migliaia al 31 dicembre 2018.

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018, calcolato secondo quanto previsto dalla Raccomandazione ESMA/2013/319.

	<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>		Variazione 2019 vs. 2018	
	30/06/2019	31/12/2018	Valore	%
A Cassa	36	29	7	24,1%
B Altre disponibilità liquide	7.321	6.449	872	13,5%
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
D Liquidità (A+B+C)	7.357	6.478	879	13,6%
E Crediti finanziari correnti	-	-	-	-
F Debiti bancari correnti	(9.387)	(16.934)	7.547	(44,6%)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.000)	(9.600)	6.600	(68,8%)
H Altri debiti finanziari correnti	(3.384)	(12)	(3.372)	28100,%

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>			Variazione 2019 vs. 2018		
	30/06/2019	31/12/2018	Valore	%	
I	Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(15.771)	(26.546)	10.775	(40,6%)
J	Indebitamento finanziario corrente netto(D+E+I)	(8.414)	(20.068)	11.654	(58,1%)
K	Debiti bancari non correnti	(11.898)	(4.096)	(7.802)	190,5%
L	Obbligazioni emesse	-	-	-	-
M	Altri debiti non correnti	(8.785)	(37)	(8.748)	23643,4%
N	Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(20.683)	(4.133)	(16.550)	400,44%
O	Indebitamento finanziario netto (J+N)	(29.097)	(24.201)	(4.896)	20,2%

Si precisa che, relativamente al 2019, a seguito dell'adozione del principio contabile IFRS 16, le linee H ed M della tabella includono rispettivamente le passività per leasing correnti (per Euro 3.371 migliaia) e le passività per leasing non correnti (per Euro 8.713 migliaia). Come descritto in precedenza, l'indebitamento finanziario netto ante adozione IFRS 16 avrebbe mostrato un saldo negativo di Euro 17.013 migliaia, con una riduzione di Euro 7.188 migliaia rispetto al 31 Dicembre 2018.

Rischi connessi alla gestione

Rischi connessi all'andamento economico generale

L'andamento generale del mercato del lavoro somministrato è influenzato da una serie di fattori al di fuori dal controllo del Gruppo, tra cui le condizioni economiche generali ed il livello occupazionale. La domanda di lavoratori somministrati è correlata con il *trend* del PIL.

Condizioni economiche negative in Italia potrebbero influenzare negativamente la domanda di lavoratori somministrati e comportare il proliferare di figure irregolari nel mercato del lavoro, con conseguenti effetti negativi sull'attività del Gruppo sui risultati attesi.

Rischi relativi alla concorrenza nel mercato

Il settore del lavoro somministrato è altamente competitivo e vede quali operatori anche grandi multinazionali in grado di adattarsi tempestivamente ai cambiamenti del mercato e di offrire servizi a condizioni economiche competitive, grazie alla solidità finanziaria di cui dispongono, agli strumenti di *marketing* a cui possono ricorrere e alle economie di scala che riescono a realizzare.

Pertanto, non si può escludere che la struttura attuale di Openjobmetis S.p.A. si riveli non adeguata al contesto competitivo e che al fine di mantenere la propria competitività debba fronteggiare eventuali iniziative poste in essere da altri *players* del mercato, con la conseguenza che la stessa potrebbe dover sostenere costi non preventivati, con possibili ripercussioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo nazionale

A partire dalla sua introduzione nel 2003, il contratto di somministrazione è stato oggetto di successivi interventi legislativi che ne hanno via via modificato l'ambito di applicazione.

Nel quadro di questa continua evoluzione normativa, tuttavia non è possibile escludere futuri interventi legislativi che potrebbero restringere le fattispecie nelle quali sia ammesso l'utilizzo del contratto di somministrazione, a tempo indeterminato o determinato, ovvero la possibile futura introduzione di tipologie contrattuali alternative al lavoro subordinato.

Eventuali interventi legislativi e/o a livello di contrattazione collettiva in merito ai servizi di formazione potrebbero influire negativamente sulla possibilità per il Gruppo di gestire corsi per la formazione professionale dei lavoratori somministrati e, in definitiva, sulla capacità di fornire alle

aziende utilizzatrici lavoratori somministrati con una formazione adeguata e competitiva alle medesime condizioni attuali, nonché sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla reputazione e al mantenimento delle autorizzazioni Ministeriali

Il Gruppo potrebbe in futuro subire ripercussioni negative da eventuali pregiudizi alla reputazione.

Openjobmetis S.p.A. e le società del Gruppo, Corium S.r.l. e Seltis S.r.l., conducono il proprio *business* sulla base di autorizzazioni rilasciate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la cui titolarità è indispensabile al fine dello svolgimento delle attività.

In particolare: Openjobmetis S.p.A. svolge attività di somministrazione di lavoro in virtù di un'autorizzazione ministeriale *ex* articolo 4, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 276/2003; Seltis S.r.l. è titolare di un'autorizzazione ministeriale ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 276/2003, per lo svolgimento di attività di ricerca e selezione del personale; Corium S.r.l. è titolare di un'autorizzazione ministeriale ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 276/2003, per il supporto alla ricollocazione professionale.

Si precisa che nel corso degli esercizi precedenti e nel corso di quello corrente, le autorizzazioni ministeriali concesse alle società del Gruppo non sono state oggetto di revoca né di sospensione. Inoltre, nel medesimo periodo, le società del Gruppo non hanno ricevuto rilievi dalle competenti autorità, né sono state parti in procedimenti, relativamente alle autorizzazioni ministeriali.

Sebbene alla data odierna non sussistano ragioni per ritenere che le suddette autorizzazioni di Openjobmetis S.p.A., di Seltis S.r.l. e di Corium S.r.l. possano essere sospese o revocate, non si può escludere che questo avvenga in futuro, anche a seguito di eventuali evoluzioni delle disposizioni normative applicabili con la possibile conseguenza che la prosecuzione del *business* della Società medesima ne sarebbe pregiudicata.

Rischi connessi all'esposizione debitoria e alla capacità di finanziare i fabbisogni finanziari

Il Gruppo ricorre al finanziamento bancario per finanziare il proprio capitale circolante al fine di far fronte alle proprie esigenze di cassa e alle obbligazioni di pagamento delle retribuzioni dei propri dipendenti e dei lavoratori somministrati.

Ne deriva che un'eventuale revoca, da parte delle banche, delle linee di credito o degli affidamenti in essere potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria della Società con il rischio che

la stessa per far fronte alle proprie obbligazioni di pagamento non trovi altre forme di finanziamento ovvero le trovi a condizioni meno vantaggiose.

Alla data del 30 giugno 2019, il Gruppo ha un'esposizione debitoria verso banche e altri finanziatori pari a circa Euro 36.454 migliaia, al lordo delle disponibilità liquide. L'esposizione debitoria (comprese banche e altri finanziatori) del Gruppo al 31 dicembre 2018 era pari ad Euro 30.679 migliaia. Si precisa che nel dato al 30 Giugno 2019 sono state contabilizzate passività per leasing per Euro 12.084 migliaia.

Con particolare riferimento al Contratto di finanziamento in essere al 30 giugno 2019, si segnala che esso prevede: (a) l'obbligo della Società di rispettare uno specifico parametro finanziario, da calcolarsi con cadenza annuale sulle voci di bilancio consolidato del Gruppo, (b) alcuni eventi di inadempimento che comportano la facoltà per i soggetti finanziatori di risolvere il Contratto di Finanziamento, ovvero di recedere dallo stesso e dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine, a seconda dei casi.

Rischi connessi a procedimenti giudiziari e/o arbitrari e alla possibile inadeguatezza del fondo rischi

Alla data del 30 giugno 2019 le società del Gruppo sono parte di contenziosi e cause legali in essere.

In considerazione del settore di attività in cui operano, sono esposte al rischio di essere coinvolte in procedimenti giudiziari e/o arbitrari di natura giuslavoristica, sia con riferimento ai lavoratori somministrati e alla struttura organizzativa del Gruppo che in relazione a contratti stipulati con collaboratori esterni, inclusi consulenti commerciali, segnalatori e studi di consulenza professionale.

Rischio di tasso di interesse

Il 100% dell'indebitamento finanziario del Gruppo presenta tassi di interesse variabile, pertanto il Gruppo potrebbe essere esposto ai rischi connessi alle fluttuazioni di tali tassi. Al fine di fare fronte a detti rischi, il Gruppo ha adottato strumenti di copertura parziale dal rischio di variazioni dei tassi di interesse. Più precisamente, sono stati stipulati contratti derivati, qualificabili come "hedging instruments", volti a trasformare i tassi variabili applicati in tassi fissi medi sulla quota di finanziamento oggetto di copertura, pari al 50% del valore nominale della linea amortizing per i primi tre anni. Si precisa che al 30 Giugno 2019 il tasso fisso medio risultante dalla copertura tramite i suddetti contratti derivati è pari a 0,0%.

Non si può escludere che eventuali fluttuazioni imprevedibili dei tassi di interesse comportino conseguenze negative sulla situazione finanziaria del Gruppo.

Rischio di credito

Il Gruppo mantiene un frazionamento della clientela, e, conseguentemente, riduce i rischi legati al recupero dei crediti; il bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2019 mostra crediti del Gruppo verso clienti per un importo pari a Euro 124.296 migliaia, al lordo del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 5.409 migliaia. Detti crediti lordi ammontavano ad Euro 120.541 migliaia al 31 dicembre 2018.

Non si può escludere che l'eventuale inadempimento delle obbligazioni di pagamento da parte dei clienti, o il semplice ritardo nell'esecuzione di detti pagamenti, possa diminuire la liquidità a disposizione della Società e del Gruppo, incrementando la necessità di ricorrere ad ulteriori fonti di finanziamento.

Inoltre, il deterioramento delle condizioni economiche o eventuali andamenti negativi dei mercati del credito potrebbero impattare negativamente sui rapporti con i clienti, compromettendo la possibilità per il Gruppo di recuperare i propri crediti commerciali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si rammenta infine che gli obiettivi e le politiche in materia di gestione dei rischi finanziari sono descritti negli appositi paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Rapporti con imprese controllate e con parti correlate

I rapporti intrattenuti tra le società del Gruppo e dal Gruppo con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 - Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate – e dalle disposizioni CONSOB emanate in materia, sono prevalentemente di natura commerciale e sono relativi ad operazioni effettuate a normali condizioni di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 ottobre 2015, ha approvato la procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 2391-bis del Codice Civile e del “Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate” adottato dalla CONSOB con delibera N. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni. La citata procedura è disponibile sul sito internet della società.

Rapporti con Società Controllate

Openjobmetis S.p.A., che si occupa principalmente di somministrazione di lavoro, controlla direttamente il 100% di:

- **Seltis S.r.l.:** focalizzata nella ricerca e selezione del personale per conto terzi;
- **Corium S.r.l.:** focalizzata nelle attività di supporto alla ricollocazione professionale;
- **Openjob Consulting S.r.l.:** focalizzata nel supporto verso la controllante su attività di gestione delle buste paga e attività connesse alla formazione.
- **Meritocracy S.r.l. (ex Coverclip S.r.l.):** focalizzata nell'head hunting digitale.

Inoltre, Openjobmetis S.p.A. controlla direttamente il 70% di **HC S.r.l.**, una educational company.

Openjobmetis S.p.A. intrattiene rapporti con le altre società del Gruppo in relazione a operazioni di natura commerciale. I ricavi fatturati da Openjobmetis S.p.A. verso le controllate si riferiscono principalmente a una serie di servizi di direzione generale, di assistenza contabile ed amministrativa, di controllo di gestione, di gestione del personale, di direzione commerciale, di recupero crediti, di servizi di EDP e *data processing*, di *call center*, di acquisti erogati dalla capogruppo nei confronti delle altre società del Gruppo, nonché alla somministrazione di personale. I ricavi fatturati da Openjob Consulting S.r.l. a Openjobmetis S.p.A. si riferiscono al servizio di elaborazione dei cedolini dei lavoratori somministrati, incluso il calcolo e la predisposizione dei versamenti contributivi, assistenziali e fiscali e l'elaborazione di adempimenti periodici e annuali. Openjobmetis S.p.A.

ritiene che i termini e le condizioni di tali operazioni siano in linea con le normali condizioni di mercato.

Si segnala che, ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.), tra la società Openjobmetis S.p.A. e le controllate Openjob Consulting S.r.l., Seltis S.r.l., Corium S.r.l. e Meritocracy S.r.l. sono stati firmati accordi relativi all'esercizio dell'opzione per il regime del consolidato fiscale beneficiando in tal modo della possibilità di compensare i redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Gli accordi triennali si intendono tacitamente rinnovati per il successivo triennio, a meno che non siano revocati.

Nella seguente tabella sono evidenziati i rapporti economici e patrimoniali tra le diverse società del Gruppo nel corso dei periodi indicati:

Ricavi / Costi infragruppo tra le società del gruppo Openjobmetis S.p.A.

(Valori in Euro migliaia)

Anno	1H 2019	1H 2018
Ricavi		
Openjobmetis vs Openjob Consulting	127	123
Openjobmetis vs Corium	7	7
Openjobmetis vs Seltis	75	56
Openjobmetis vs Meritocracy	10	0
Openjobmetis vs HC	14	0
Seltis vs Openjobmetis	0	0
Seltis vs Corium	0	0
Meritocracy vs Corium	4	0
Openjob Consulting vs Openjobmetis	585	692
Totale Ricavi/Costi	822	878

Crediti / Debiti infragruppo tra le società del gruppo Openjobmetis S.p.A.

(Valori in Euro migliaia)

Anno	30/06/2019	31/12/2018
Crediti		
Openjobmetis vs Openjob Consulting	281	34
Openjobmetis vs Corium	7	0
Openjobmetis vs Seltis	264	70
Openjobmetis vs Meritocracy	10	0
Openjobmetis vs HC	14	0
Meritocracy vs Openjobmetis	51	7
Seltis vs Openjobmetis	86	0
Corium vs Openjobmetis	1	14
Openjob Consulting vs Openjobmetis	403	99
Totale Crediti / Debiti	1.117	224

Retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi complessivi del personale con responsabilità strategiche ammontano ad Euro 760 migliaia al 30 giugno 2019 ed Euro 714 migliaia al 30 giugno 2018.

Il Consiglio di Amministrazione di Openjobmetis S.p.A. ha provveduto ad individuare i beneficiari della prima tranche del Piano di LTI di Performance Shares 2019- 2021 approvato dall'Assemblea dei Soci del 17 aprile 2019, tra cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione Marco Vittorelli, l'Amministratore Delegato Rosario Rasizza e consiglieri e dirigenti con responsabilità strategiche di Openjobmetis, nonché il numero di diritti attribuiti a ciascun beneficiario. Per ulteriori informazioni si rimanda al comunicato stampa diramato in data 25 Giugno 2019 da Openjobmetis S.p.A..

Oltre ai compensi, il Gruppo offre ad alcuni amministratori dirigenti con responsabilità strategiche benefici in natura secondo l'ordinaria prassi contrattuale dei dirigenti d'azienda quali auto aziendali, telefoni cellulari, copertura assicurativa sanitaria ed infortuni.

Si segnala altresì che il Consigliere di Amministrazione Rosario Rasizza, il Consigliere Biagio La Porta e la Direttrice del Personale Marina Schejola, detengono indirettamente una partecipazione del 5,0% tramite MTT Investimenti SA, di cui sono soci con una partecipazione rispettivamente del 60%, del 20% e del 20% del relativo capitale sociale. Si segnala inoltre che il Presidente Marco Vittorelli e il Consigliere Corrado Vittorelli, detengono indirettamente una partecipazione del 17,8%, tramite Omniafin S.p.A. di cui sono soci con quote paritetiche.

Altre operazioni con Parti Correlate

Per i dettagli sulle operazioni con parti correlate si rimanda al punto 32 della Nota esplicativa al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Nel corso della normale attività di impresa il Gruppo ha prestato servizi di somministrazione di personale ad altre parti correlate per importi non significativi ed a condizioni di mercato.

Principali fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre e dopo il 30 giugno 2019

In data 29 Marzo è stato erogato a favore di Openjobmetis S.p.A. un nuovo finanziamento a medio lungo termine, concesso da Banco BPM S.p.A., per un importo massimo pari ad Euro 30 milioni. Il finanziamento prevede una linea di natura amortizing per un importo massimo pari ad Euro 15 milioni ed una linea di natura revolving - non utilizzata alla data di approvazione della presente relazione – per un importo massimo pari ad Euro 15 milioni. Detta linea revolving è trasformabile fino ad Euro 10 milioni, e a determinate condizioni, in amortizing al fine di supportare eventuali acquisizioni.

In data 17 Aprile 2019 l'Assemblea dei Soci ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2018 e ha approvato la destinazione dell'utile di esercizio e deliberato la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,23 per ogni azione avente diritto, pagato, al lordo delle ritenute di legge, a partire dall' 8 Maggio 2019, con stacco della cedola n.1 fissato al 6 Maggio 2019 e “record date” (data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83-terdecies del D.lgs. 24 Febbraio 1998, n.58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) il 7 Maggio 2019. Inoltre l'Assemblea dei Soci ha Approvato il “Piano di Performance Shares 2019-2021” per l'attribuzione gratuita di diritti a ricevere azioni ordinarie della Società. Infine l'Assemblea ha nominato – confermando la scelta del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2019 - Consigliere di Amministrazione della Società il Dott. Carlo Gentili, che resterà in carica fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione, ossia fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2020.

In data 25 Giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione di Openjobmetis S.p.A. ha provveduto ad individuare i beneficiari della prima tranche del Piano di LTI di Performance Shares 2019- 2021 approvato dall'Assemblea dei Soci del 17 aprile 2019, tra cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione Marco Vittorelli, l'Amministratore Delegato Rosario Rasizza e consiglieri e dirigenti con responsabilità strategiche di Openjobmetis, nonché il numero di diritti attribuiti a ciascun beneficiario. Per ulteriori informazioni si rimanda al relativo comunicato stampa.

Non si registrano fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 Giugno 2019.

Prevedibile evoluzione della gestione

La Società continuerà a focalizzarsi sui servizi a più alto valore aggiunto e sul presidio della marginalità della somministrazione di lavoro. Lo scenario economico previsto nella seconda parte dell'anno dovrebbe comunque essere leggermente più favorevole al mercato della somministrazione rispetto al primo semestre.

Altre informazioni

Azioni proprie

L'Assemblea dei Soci convocata in data 17 aprile 2018 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, sino ad un massimo di azioni tale da non eccedere il 5% del capitale sociale pro-tempore di Openjobmetis S.p.A., ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter c.c. nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58. Successivamente il Consiglio di Amministrazione convocato in data 15 maggio 2018 ha deliberato l'avvio del programma di buy back dal 16 maggio 2018, conferendo l'incarico di Intermediario Finanziario a EQUITA SIM. Si segnala che alla data del 30 giugno 2019, la Società possedeva direttamente 458.372 azioni proprie, pari al 3,34% del capitale sociale.

Politica dei dividendi

In data 19 Febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Openjobmetis S.p.A. ha deliberato di adottare, a partire dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, una politica dei dividendi che prevede la proposta per la distribuzione media del 25% del risultato netto consolidato del triennio 2018-2020.

In data 17 Aprile 2019 l'Assemblea dei Soci ha deliberato di distribuire un dividendo di Euro 0,23 per azione, in pagamento, al lordo delle ritenute di legge, a partire dall' 8 Maggio 2019, con stacco della cedola n.1 fissato al 6 Maggio 2019 e "record date" (data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83-terdecies del D.lgs. 24 Febbraio 1998, n.58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) il 7 Maggio 2019.

Direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis codice civile, si precisa che la Capogruppo non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra compagine societaria, in quanto tutte le decisioni aziendali sono prese autonomamente dal Consiglio di Amministrazione.

Operazioni atipiche o inusuali

Il primo semestre 2019 non riflette componenti di reddito e poste patrimoniali e finanziarie (positive e/o negative) derivanti da eventi e operazioni atipiche e/o inusuali.

Procedura adottata per assicurare la trasparenza e la correttezza delle operazioni con Parti Correlate

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Comitato Parti Correlate e ha approvato la procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate, rilevando quindi tutte le persone e società che potenzialmente potrebbero, entrando in rapporti commerciali con il Gruppo, dare luogo a operazioni rilevanti ai fini di quanto sopra evidenziato. Il Comitato si è regolarmente insediato ed esamina di volta in volta le operazioni che gli vengono segnalate.

Consolidato fiscale

Si segnala che, ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.), tra la società Openjobmetis S.p.A. e le controllate Openjob Consulting S.r.l., Seltis S.r.l., Corium S.r.l. e Meritocracy S.r.l. sono stati firmati accordi relativi all'esercizio dell'opzione per il regime del consolidato fiscale beneficiando in tal modo della possibilità di compensare i redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Gli accordi triennali si intendono tacitamente rinnovati per il successivo triennio, a meno che non siano revocati.

Ammontare dei compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci ed ai dirigenti con responsabilità strategiche

Al punto 33 delle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato sono indicati gli emolumenti corrisposti al 30 giugno 2019 da Openjobmetis S.p.A e dalle sue controllate ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche. Sono inclusi tutti i soggetti che hanno ricoperto le suddette cariche anche per una frazione d'anno.

Informazione ai sensi degli artt. 70 e 71 del Regolamento Emittenti approvato con delibera Consob n. 11971 del 14.5.1999 e successive modificazioni

La Società si avvale della facoltà, introdotta dalla CONSOB con delibera n. 18079 del 20.1.2012, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione

di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Milano, lì 2 agosto 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Vittorelli

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria

Prospetto consolidato del conto economico complessivo

Prospetto consolidato delle variazioni di patrimonio netto

Rendiconto finanziario consolidato

Note esplicative al bilancio consolidato

Prospetto consolidato della situazione patrimoniale–finanziaria

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	30/06/2019	31/12/2018
ATTIVO			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	4	2.483	2.376
Diritto all'uso per leasing	4	12.141	0
Attività immateriali e avviamento	5	76.295	76.388
Attività finanziarie	6	29	3
Attività per imposte differite	7	1.562	1.687
Totale attività non correnti		92.510	80.454
Attività correnti			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	7.357	6.478
Crediti commerciali	10	118.887	115.270
Altri crediti	11	10.110	7.994
Attività per imposte correnti	12	36	34
Totale attività correnti		136.390	129.776
Totale attivo		228.900	210.230
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Passività non correnti			
Passività finanziarie	13	11.898	4.133
Passività per leasing	13	8.744	0
Strumenti derivati	13-30	41	0
Benefici ai dipendenti	14	1.114	1.093
Totale passività non correnti		21.797	5.226
Passività correnti			
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	13	12.387	26.546
Passività per leasing	13	3.384	0
Debiti commerciali	15	7.712	5.677
Benefici ai dipendenti	14	47.800	39.950
Altri debiti	16	33.374	33.677
Passività per imposte correnti	17	2.782	685
Fondi	18	1.916	1.947
Totale passività correnti		109.335	108.482
Totale passività		131.152	113.708
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		13.712	13.712
Riserva legale		2.315	1.676
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		31.193	31.553
Altre riserve		45.751	37.164
Risultato d'esercizio attribuibile agli azionisti della controllante		4.696	12.356
Patrimonio netto attribuibile a:			
Azionisti della controllante		97.667	96.461
Partecipazione di terzi		81	61
Totale patrimonio netto	19	97.748	96.522
Totale passività e patrimonio netto		228.900	210.230

Il Gruppo, dal 1° gennaio 2019 ha adottato l'IFRS 16 – *Leasing* applicando il metodo retroattivo modificato senza rideterminare le informazioni comparative. Si veda la nota 1 “*IFRS 16 – Leasing*” per maggiori informazioni. Le note esplicative sono parte integrante del presente bilancio consolidato intermedio.

Prospetto consolidato del conto economico complessivo

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	1 H 2019	1 H 2018
Ricavi	20	277.260	299.887
Costi del lavoro somministrato	22	(240.731)	(261.948)
Primo margine di contribuzione		36.529	37.939
Altri proventi	21	5.037	5.675
Costo del lavoro	22	(16.614)	(16.446)
Costi delle materie prime e sussidiarie	23	(125)	(149)
Costi per servizi	24	(12.895)	(15.314)
Ammortamenti	4,5	(2.361)	(406)
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e altri crediti	26	(1.847)	(1.262)
Oneri diversi di gestione	25	(342)	(389)
Risultato operativo		7.382	9.648
Proventi finanziari	27	28	21
Oneri finanziari	27	(452)	(339)
Risultato prima delle imposte		6.958	9.330
Imposte sul reddito	28	(2.242)	(3.128)
Utile (Perdita) di periodo		4.716	6.202
Altre componenti del conto economico complessivo			
Componenti che sono o possono essere riclassificati successivamente nell'utile/perdita di periodo:			
Quota efficace delle variazioni di fair value di copertura di flussi finanziari		(41)	0
Componenti che non saranno riclassificati nell'utile/perdita di periodo:			
Utile (Perdita) attuariale piani benefici definiti		(56)	49
Totale altre componenti del conto economico complessivo di periodo		(97)	49
Totale conto economico complessivo di periodo		4.619	6.251
Risultato di periodo attribuibile a:			
Azionisti della controllante		4.696	6.202
Partecipazioni di terzi		20	0
Utile (Perdita) di periodo		4.716	6.202
Risultato di periodo complessivo attribuibile a:			
Azionisti della controllante		4.599	6.251
Partecipazioni di terzi		20	0
Totale conto economico complessivo di periodo		4.619	6.251
<i>Utile (Perdita) per azione (in euro):</i>			
Base	35	0,34	0,45
Diluito	35	0,34	0,45

Il Gruppo, dal 1° gennaio 2019 ha adottato l'IFRS 16 – *Leasing* applicando il metodo retroattivo modificato senza rideterminare le informazioni comparative. Si veda la nota 1 “*IFRS 16 – Leasing*” per maggiori informazioni. Le note esplicative sono parte integrante del presente bilancio consolidato intermedio.

Prospetto consolidato delle variazioni di patrimonio netto

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Nota	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva sovr.zo azioni	Altre riserve	Riserva Azioni Proprie	Riserva copert. flussi finanz. e piani benefici definiti	Utile (Perdita) di periodo di spettanza	Patr. Netto Azionisti controllante	Patr. netto di Terzi	Totale Patr. Netto
Saldi al 01.01.2018	19	13.712	1.112	31.553	29.808	0	(117)	12.240	88.308	0	88.308
Destinazione del risultato di esercizio			564		11.676			(12.240)			
Utile (Perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19							49		49		49
Utile (Perdita) di periodo	19							6.202	6.202		6.202
<i>Operazioni con i soci</i>											
Acquisto azioni proprie						(1.957)			(1.957)		(1.957)
Totale risultato di periodo complessivo	19						49	6.202	6.251		6.251
Saldi al 30.06.2018	19	13.712	1.676	31.553	41.484	(1.957)	(68)	6.202	92.602	0	92.602
<i>(In migliaia di Euro)</i>											
Saldi al 01.01.2019	19	13.712	1.676	31.553	41.138	(3.920)	(54)	12.356	96.461	61	96.522
Destinazione del risultato di esercizio			639	(360)	12.077			(12.356)	0		0
Quota efficace delle variazioni di fair value di copertura dei flussi finanziari							(41)		(41)		(41)
Utile (Perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19							(56)		(56)		(56)
Arrotondamento					7				7		7
Utile (Perdita) di periodo	19							4.696	4.696	20	4.716
<i>Operazioni con i soci</i>											
Distribuzione dividendi					(3.059)				(3.059)		(3.059)
Acquisto azioni proprie						(341)			(341)		(341)

Totale risultato di periodo complessivo	19					(97)	4.696	4.599	20	4.619	
Saldi al 30.06.2019	19	13.712	2.315	31.193	50.163	(4.261)	(151)	4.696	97.667	81	97.748

Il Gruppo, dal 1° gennaio 2019 ha adottato l'IFRS 16 – *Leasing* applicando il metodo retroattivo modificato senza rideterminare le informazioni comparative. Si veda la nota 1 “*IFRS 16 – Leasing*” per maggiori informazioni. Le note esplicative sono parte integrante del presente bilancio consolidato intermedio.

Rendiconto finanziario consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	1 H 2019	1 H 2018
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile (Perdita) di periodo		4.716	6.202
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamento diritto all'uso dei beni in leasing	4	1.854	0
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	4	216	253
Ammortamento di attività immateriali	5	291	154
Minusvalenze/(plusvalenze) dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		8	37
Perdita di valore crediti commerciali	26, 30	1.847	1.250
Imposte sul reddito dell'esercizio e imposte differite	28	2.242	3.128
Oneri finanziari netti	27	424	318
Flussi finanziari prima delle variazioni del capitale circolante e degli accantonamenti		11.598	11.342
Variazione dei crediti commerciali e altri crediti al lordo della perdita di valore	10, 11	(7.580)	(6.176)
Variazione dei debiti commerciali e altri debiti	15,16	1.732	4.464
Variazione dei benefici ai dipendenti	14	7.815	11.250
Variazione delle attività e passività per imposte correnti e differite al netto delle imposte di periodo pagate e delle imposte correnti e differite di periodo	7	222	(166)
Variazione dei fondi	18	(31)	(989)
Imposte sul reddito d'esercizio pagate		(244)	(137)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività operativa (a)		13.512	19.588
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	4	(471)	(294)
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		27	15
Acquisto di Società controllata al netto della liquidità acquisita		0	(979)
Altri incrementi netti di attività immateriali	5	(198)	(313)
Interessi incassati		28	21
Variazione delle altre attività finanziarie	6	(26)	(4)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di investimento (b)		(640)	(1.554)
Pagamento di debiti per Leasing		(1.902)	0
Interessi pagati		(225)	(339)
Erogazione nuovo finanziamento	13	15.000	0
Rimborso rate finanziamento	13	(13.800)	(4.731)
Distribuzione dividendo		(3.059)	0
Acquisto azioni proprie	19	(341)	(1.957)
Variazione debiti verso banche ed altre passività a breve		(7.666)	(9.093)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento (c)		(11.993)	(16.120)
Flusso monetario del periodo (a) + (b) + (c)	8	879	1.914
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti al 1° gennaio	8	6.478	4.662
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti al 30 giugno	8	7.357	6.576

Il Gruppo, dal 1° gennaio 2019 ha adottato l'IFRS 16 – *Leasing* applicando il metodo retroattivo modificato senza rideterminare le informazioni comparative. Si veda la nota 1 “*IFRS 16 – Leasing*” per maggiori informazioni. Le note esplicative sono parte integrante del presente bilancio consolidato intermedio.

Note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato

Informazioni generali

Openjobmetis S.p.A. (di seguito anche la “Società”) ha sede in Italia, in Via G. Fara 35, Milano.

Il Gruppo opera nel settore della somministrazione di lavoro ovvero la fornitura professionale di manodopera, a tempo indeterminato o a termine, ai sensi dell’art. 20 del D.LGS 276/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi dell’art. 4 comma 1 lettera 9 dello stesso Decreto Legislativo.

A decorrere dal 3 dicembre 2015 la società Openjobmetis S.p.A. è quotata sul Mercato Telematico Azionario, nel segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Alla data odierna la società non è controllata di diritto ai sensi dell’articolo 93 del TUF.

Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato

1. Criteri di redazione, principi contabili e attestazione di conformità

La relazione finanziaria semestrale del Gruppo al 30 giugno 2019 è predisposta secondo le previsioni dell’art. 154 ter comma 2 del D. Lgs n. 58/97 T.U.F. e successive modificazioni e integrazioni.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, incluso nella relazione finanziaria semestrale, è stato redatto in conformità allo “IAS 34 – Bilanci Intermedi”, costituito da prospetto consolidato della situazione patrimoniale - finanziaria, prospetto consolidato del conto economico complessivo, prospetto consolidato delle variazioni di patrimonio netto, Rendiconto finanziario consolidato e note esplicative al bilancio consolidato, non contiene tutte le informazioni e le note illustrative richieste per il bilancio annuale e deve quindi essere letto congiuntamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Pur non includendo tutte le informazioni richieste per un’informativa di bilancio completa, sono incluse note illustrative specifiche per spiegare gli eventi e le transazioni che sono rilevanti per comprendere le variazioni della posizione patrimoniale-finanziaria e dell’andamento del Gruppo dall’ultimo bilancio.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possono segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono stati applicati, salvo quanto riportato di seguito, gli stessi principi contabili, principi di consolidamento e gli stessi criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, a cui si fa rinvio.

Questo è il primo bilancio in cui il Gruppo applica l'IFRS 16. I cambiamenti dei principi contabili significativi sono descritti nel seguito. I cambiamenti dei principi contabili avranno effetti anche sul bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2019.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 del Gruppo Openjobmetis S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2019. La pubblicazione verrà effettuata nei termini di legge.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, salvo quanto diversamente indicato.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è assoggettato a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A..

Nuovi principi adottati dal Gruppo dal 1° gennaio 2019

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 Leasing dal 1° gennaio 2019. Gli altri nuovi principi che sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2019 non hanno avuto effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS 16 - Leasing

L'IFRS 16 ridefinisce le modalità di rilevazione dei contratti di leasing. Il principio sostituisce lo IAS 17 "Leasing", oltre all'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", al SIC 15 "Leasing operativo – Incentivi" e al SIC 27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing".

L'IFRS 16 introduce un unico modello di rilevazione in bilancio dei contratti di leasing per il locatario richiedendo, quale regola generale, la rilevazione tra le attività del diritto d'utilizzo del

bene sottostante e al passivo patrimoniale la passività finanziaria della quota capitale dei canoni di leasing. Sono previste delle esenzioni all'applicazione dell'IFRS 16 per i leasing a breve termine e per quelle attività di modico valore.

Il Gruppo ha rilevato nuove attività e passività principalmente per i leasing operativi degli immobili presso cui si trova la sede operativa e presso cui operano le filiali, delle autovetture aziendali e attrezzature informatiche. La natura dei costi relativi ai suddetti leasing di conseguenza è mutata in quanto il Gruppo ha ammortizzato le attività per il diritto d'utilizzo, registrando gli oneri finanziari sulle passività di leasing.

Il Gruppo ha applicato l'IFRS 16 utilizzando il metodo retroattivo modificato e pertanto, l'effetto cumulativo dell'adozione dell'IFRS 16 è stato rilevato al 1° gennaio 2019, rilevando ulteriori attività per il diritto di utilizzo e altre passività del leasing. Pertanto, le informazioni comparative non sono state rideterminate, ovvero sono presentate secondo lo IAS 17 e relative interpretazioni.

In precedenza, il Gruppo stabiliva all'inizio del contratto se il contratto era, o conteneva, un leasing secondo l'IFRIC 4 *Determinare se un accordo contiene un leasing*. In conformità all'IFRS 16, il Gruppo valuta se il contratto è un leasing o lo contiene sulla base della nuova definizione di leasing. Secondo l'IFRS 16, il contratto è, o contiene un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. All'inizio del contratto o alla data di nuova valutazione di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente leasing e non leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante. Tuttavia, nel caso dei leasing di autovetture in cui agisce da locatario, il Gruppo ha deciso di non separare le componenti non leasing dalle componenti leasing e di contabilizzare le componenti leasing e non leasing come un'unica componente.

In qualità di locatario, in precedenza il Gruppo classificava i leasing come operativi o finanziari valutando se il leasing trasferiva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà. Secondo l'IFRS 16, il Gruppo rileva nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing per la maggior parte dei leasing.

Tuttavia, il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività relative ai leasing di attività di modesto valore, comprese le attrezzature informatiche. Pertanto, il Gruppo rileva i pagamenti dovuti per il leasing relativi ai predetti leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di

investimenti immobiliari nella specifica voce “Diritti all’uso per leasing” e le passività del leasing nella voce “Passività finanziarie per leasing” che sono state incluse nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria rispetto al 30 giugno e 31 dicembre 2018.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l’attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L’attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell’ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per i leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

La passività del leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell’indice o tasso, in caso di modifica dell’importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all’esercizio o meno di un’opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

Il Gruppo ha stimato la durata del leasing di alcuni contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione del Gruppo circa l’esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l’opzione influenza la stima della durata del leasing, impattando in maniera significativa l’importo delle passività del leasing e delle attività per il diritto di utilizzo rilevate.

Precedentemente, il Gruppo contabilizzava i leasing degli immobili presso cui si trova la sede operativa e presso cui operano le filiali, e delle autovetture aziendali e di attrezzature informatiche come leasing operativi in conformità allo IAS 17. Generalmente, i leasing immobiliari hanno una durata di sei anni e contengono un’opzione di rinnovo per ulteriori sei anni esercitabile alla fine del periodo vincolante, mentre i leasing delle autovetture hanno durata di tre o quattro anni e non contengono un’opzione di rinnovo. I leasing immobiliari generalmente prevedono ulteriori pagamenti legati alle variazioni degli indici locali dei prezzi.

Alla data di applicazione iniziale, nel caso dei leasing classificati come operativi secondo lo IAS 17,

le passività del leasing sono state determinate al valore attuale dei pagamenti residui dovuti per i leasing, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale del Gruppo al 1° gennaio 2019. Le attività per il diritto di utilizzo sono valutate sulla base del valore della passività del leasing rettificato dell'importo degli eventuali pagamenti anticipati o accumulati dovuti per il leasing.

Il Gruppo detiene in leasing un immobile adibito ad uffici che era classificato come leasing finanziario secondo lo IAS 17. Per tali leasing, il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo e della passività del leasing al 1° gennaio 2019 corrisponde al valore contabile del bene oggetto di leasing e della passività del leasing secondo lo IAS 17 immediatamente prima di tale data.

Al fine di applicare il metodo retroattivo modificato ai leasing operativi sopra indicati il Gruppo ha adottato l'espedito pratico che consente di basarsi sulle esperienze acquisite nel determinare la durata del leasing.

Le tabelle seguenti sintetizzano gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16 al 1° gennaio 2019.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Attività per il diritto di utilizzo	11.995
Passività del leasing	11.995

Sulla base di quanto sopra indicato, non si rilevano effetti sugli utili portati a nuovo del patrimonio netto del Gruppo al 1° gennaio 2019 dall'applicazione dell'IFRS 16.

In fase di valutazione delle passività dei leasing classificati come leasing operativi, il Gruppo ha attualizzato i pagamenti dovuti per il leasing utilizzando il tasso di finanziamento marginale al 1° gennaio 2019. La media ponderata del tasso applicato è pari al 1,77%.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Impegni derivanti da leasing operativi al 31 dicembre 2018, come presentati nel bilancio del gruppo	11.172
Attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale al 1° gennaio 2019 (a)	10.686
Passività dei leasing finanziari rilevati al 31 dicembre 2018 (b)	49
Esenzione alla rilevazione per leasing di attività di modesto valore (c)	(131)
Opzione di proroga del leasing il cui esercizio è ragionevolmente certo (d)	1.440
Passività del leasing rilevate al 1° gennaio 2019 (a+b+c+d)	12.044

A seguito della prima applicazione dell'IFRS 16 ai leasing classificati in precedenza come operativi, il Gruppo ha rilevato attività per il diritto di utilizzo e passività del leasing pari, rispettivamente a Euro 12.027 migliaia e ad Euro 12.084 migliaia al 30 giugno 2019, oltre a riclassificare il contratto

dell'immobile di Aprilia già posseduto tramite contratto di leasing finanziario nei precedenti esercizi.

Inoltre, in relazione ai leasing rilevati in conformità all'IFRS 16, il Gruppo ha rilevato ammortamenti e interessi in luogo di costi per leasing operativi. Nel corso del periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2019, il Gruppo ha rilevato ammortamenti e oneri finanziari pari, rispettivamente, a Euro 1.851 migliaia e Euro 108 migliaia.

Uso di stime

Nell'ambito della redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, la direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni e stime che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Le valutazioni soggettive rilevanti della direzione aziendale nell'applicazione dei principi contabili del Gruppo e le principali fonti di incertezza delle stime sono state le stesse applicate per la redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, fatta eccezione per quelle nuove relative all'applicazione dell'IFRS 16, descritte nella nota precedente.

La determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate è generalmente effettuata in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedono un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota attesa per l'intero esercizio.

Entità controllate e area di consolidamento

Le entità controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle entità controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa. Ove necessario, i principi contabili delle controllate sono stati modificati per uniformarli ai principi contabili di Gruppo.

Di seguito si riportano le società controllate al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018:

Denominazione	% possesso al 30/06/2019	Sede	Capitale Sociale
Openjob Consulting S.r.l.	100%	Gallarate, Via Marsala 40/C	Euro 100.000
Seltis S.r.l.	100%	Milano, Via G. Fara 35	Euro 110.000
Corium S.r.l.	100%	Milano, Via G. Fara 35	Euro 32.000
Meritocracy S.r.l.	100%	Milano, Via G. Fara 35	Euro 25.000
H.C. S.r.l.	70%	Milano, Via G. Fara 35	Euro 10.000

Denominazione	% possesso al 31/12/2018	Sede	Capitale Sociale
Openjob Consulting S.r.l.	100%	Gallarate, Via Marsala 40/C	Euro 100.000
Seltis S.r.l.	100%	Milano, Via G. Fara 35	Euro 110.000
Corium S.r.l.	100%	Milano, Via G. Fara 35	Euro 32.000
Meritocracy S.r.l.	100%	Milano, Via G. Fara 35	Euro 25.000
H.C. S.r.l.	70%	Milano, Via G. Fara 35	Euro 10.000

2. Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo è esposto ai seguenti rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di tasso di interesse.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale del Gruppo.

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi del Gruppo è del Consiglio di Amministrazione di Openjobmetis S.p.A..

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali lo stesso è esposto, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi e il rispetto di tali limiti. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo. Tramite la formazione, gli standard e le procedure di gestione, il Gruppo mira a creare un ambiente dei controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti siano consapevoli dei propri ruoli e responsabilità.

(i) Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali del Gruppo.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Il portafoglio clienti del Gruppo si compone di un numero ampio di clienti e non evidenzia significativi livelli di concentrazione verso pochi clienti. La tipologia prevalente dei clienti consiste in aziende italiane di medio-piccole dimensioni, operanti in quasi tutti i settori merceologici. Non vi è una forte concentrazione geografica del credito; parte di esso è principalmente localizzata nelle regioni del Centro-Nord Italia. Eventuali fenomeni di deterioramento delle condizioni economiche generali o andamenti negativi del mercato del credito potrebbero avere un impatto negativo nei rapporti con i clienti, compromettendo la possibilità per il Gruppo di realizzare i propri crediti commerciali e influenzando la gestione del capitale circolante.

Il Gruppo mantiene un frazionamento della clientela e conseguentemente riduce i rischi legati al recupero dei crediti.

Prima di procedere alla somministrazione della fornitura di personale interinale viene effettuata una adeguata procedura di valutazione prevedendo che l'affidamento di ciascun nuovo cliente venga analizzato individualmente prima che vengano offerte le condizioni standard in termini di pagamento e somministrazione. Detta analisi comprende anche valutazioni esterne, se disponibili, e, in alcuni casi, informazioni bancarie. Per ciascun cliente vengono stabiliti dei limiti di somministrazione, rappresentativi della linea di credito massima, oltre la quale è richiesta l'approvazione diretta della Direzione.

Complessivamente il credito vantato verso i clienti si compone principalmente dell'onere complessivo della retribuzione del lavoratore somministrato, che comprende oltre agli elementi della retribuzione ordinaria come da Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento, anche le competenze maturate ma non godute (13ma e 14ma, ferie oltre eventuali altri elementi), il margine e l'IVA calcolata solo sul margine del Gruppo.

La suddivisione delle macro-voci che determinano il valore del credito verso il cliente comporta un diverso grado di tutela giuridica del credito. In caso di fallimento del cliente, la sola quota di credito rappresentativa delle competenze del lavoratore somministrato è infatti privilegiata nel rimborso.

(ii) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri esorbitanti o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Generalmente, il Gruppo si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista sufficienti per coprire i costi operativi previsti per un periodo di 60 giorni, compresi quelli relativi alle passività rappresentate dai "Benefici ai Dipendenti Somministrati" ed alle relative passività contributive.

Inoltre, il Gruppo ha in essere le seguenti linee di credito:

- Euro 15 milioni di linee *revolving*, ad un tasso di interesse medio pari all'Euribor 6 mesi più 1,65%, soggetto al rispetto di un parametro economico-finanziario come descritto successivamente;
- Euro 98 milioni di linee di credito che possono essere utilizzate a fronte della presentazione di crediti commerciali a breve termine, generalmente ad un tasso variabile collegato all'Euribor.

Come descritto successivamente, il Gruppo è soggetto al rispetto del parametro economico-finanziario incluso nel Nuovo Finanziamento e calcolato a livello del bilancio consolidato del Gruppo una volta all'anno.

Con particolare riferimento al nuovo Finanziamento in essere al 30 giugno 2019, si segnala che esso prevede alcuni eventi di inadempimento che comportano la facoltà per i soggetti finanziatori di risolvere il Contratto di Finanziamento, ovvero di recedere dallo stesso e dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine, a seconda dei casi.

Inoltre, il Gruppo ha in essere le seguenti garanzie finanziarie:

(In migliaia di Euro)

Beneficiario	Tipologia	30 giugno 2019	31 dicembre 2018	Variazione
Ministero del Lavoro	Autorizzazione ai sensi del DLGS n° 276	29.277	28.808	469
Terzi	Fideiussioni per partecipazione a gare d'appalto	147	115	32
Terzi	Fideiussioni per contratti di locazione	700	665	35
Terzi	Altre varie	51	164	(113)
Totale		30.175	29.752	423

Le garanzie prestate a favore del Ministero del Lavoro, si riferiscono al vincolo legislativo di costituire idonea garanzia dei crediti dei lavoratori assunti con il contratto di lavoro per prestazioni di lavoro temporaneo.

Le fidejussioni per contratti di locazione si riferiscono alle garanzie prestate a favore dei vari proprietari degli immobili ove si trova la sede direzionale del Gruppo ed alcune Filiali.

(iii) Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento finanziario del Gruppo presenta tassi di interesse variabile, pertanto il Gruppo potrebbe essere esposto ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Nel corso dell'esercizio è stato posto in essere un contratto derivato di copertura del rischio di variazione del tasso di interesse con riferimento a parte delle passività del Nuovo Finanziamento.

3. Acquisizioni di società controllate e di quote di minoranza

L'avviamento originario di Euro 45.999 migliaia generatosi a far data dal 1 Luglio 2007 si riferisce principalmente alle competenze e alle conoscenze tecniche del personale del gruppo Openjob S.p.A. (con particolare riferimento a Openjob S.p.A., In Time S.p.A. e Quandocorre S.p.A.) acquisito nel Giugno 2007 da WM S.r.l., società poi oggetto di fusione inversa in Openjob S.p.A..

In tale sede di aggregazione aziendale era inoltre stato rilevato il valore della relazione con la clientela di Openjob S.p.A. e della controllata Intime S.p.A., per l'importo di Euro 2.472 migliaia ed Euro 1.390 migliaia rispettivamente, sulla base di una perizia redatta da un professionista terzo indipendente.

A seguito dell'acquisizione e successiva fusione per incorporazione di Metis S.p.A. avvenuta il 31 Dicembre 2011, per effetto dell'eliminazione del valore della partecipazione, pari ad Euro 34,9 milioni, contro il relativo patrimonio netto alla data di acquisizione del 31 Marzo 2011, ammontante ad Euro 7.795 migliaia (valore contabile IFRS ante acquisizione Euro 6.835 migliaia) espresso a valori correnti (ossia dopo aver rilevato un valore della relazione con la clientela di Euro 1.400 migliaia e le relative imposte differite passive), si è generato un disavanzo di fusione, allocato interamente ad avviamento, pari ad Euro 27.164 migliaia.

Inoltre, a seguito dell'acquisizione nel mese di Gennaio 2013 della società Corium S.r.l. per un controvalore di Euro 477 migliaia (patrimonio netto rettificato alla data di acquisizione pari a circa Euro 94 migliaia) è stato rilevato un avviamento per Euro 383 migliaia.

A seguito dell'acquisizione di Meritocracy S.r.l., avvenuta il 5 Giugno del 2018 la differenza tra il prezzo pagato e il patrimonio netto della Società, al netto dell'allocazione dell'intangibile specifico rilevato, è stata allocata ad avviamento per un valore pari ad Euro 288 migliaia.

A seguito dell'acquisizione di HC S.r.l., avvenuta il 5 Giugno del 2018, la differenza tra il prezzo pagato e il patrimonio netto della Società è stata allocata ad avviamento, per un valore pari ad Euro 604 migliaia.

4. Immobili, impianti e macchinari e diritto all'uso per leasing

Le tabelle seguenti illustrano le variazioni intervenute nella voce immobili, impianti e macchinari:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Altre imm.ni Tecniche	Altri Beni	Migliorie su beni di terzi	Totale
<i>Costo:</i>						
Saldi al 1° gennaio 2018	1.862	851	3.630	109	182	6.634
Incrementi	0	85	564	0	0	649
Decrementi	0	18	98	3	3	122
Società acquisite	0	0	76	0	0	76
Saldi al 31 dicembre 2018	1.862	918	4.172	106	179	7.237
<i>Ammortamenti e perdite di valore:</i>						
Saldi al 1° gennaio 2018	751	549	2.743	109	182	4.334
Incrementi	55	89	430	0	0	574
Decrementi	0	15	51	3	3	72
Società acquisite	0	0	25	0	0	25
Saldi al 31 dicembre 2018	806	623	3.147	106	179	4.861
<i>Valori contabili:</i>						
Al 1° gennaio 2018	1.111	302	887	0	0	2.300
Al 31 dicembre 2018	1.056	295	1.025	0	0	2.376

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Altre imm.ni Tecniche	Migliorie su beni di terzi	Totale
<i>Costo:</i>					
Saldi al 1° gennaio 2019	1.862	918	4.278	179	7.237
Incrementi	0	36	433	2	471
Decrementi	0	0	56	0	56
Riclassifica	(181)	0	0	0	(181)
Saldi al 30 giugno 2019	1.681	954	4.655	181	7.471

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Altre imm.ni Tecniche	Migliorie su beni di terzi	Totale
Saldi al 1° gennaio 2019	806	623	3.253	179	4.861
Incrementi	27	40	149	0	216
Decrementi	0	0	21	0	21
Riclassifica	(68)	0	0	0	(68)
Saldi al 30 giugno 2019	765	663	3.381	179	4.988
<i>Valori contabili:</i>					
Al 1° gennaio 2019	1.056	295	1.025	0	2.376
Al 30 giugno 2019	916	291	1.274	2	2.483

Terreni e fabbricati

La voce comprende immobili in provincia di Udine, Brescia e Rodengo Saiano (BS). L'immobile di Aprilia, già posseduto tramite specifico contratto di leasing finanziario è stato riclassificato nella voce "Diritto all'uso per leasing". Al termine del contratto di leasing il Gruppo potrà acquistare l'immobile ad un prezzo di riscatto predefinito.

Nell'esercizio 2008, a seguito di aggregazione aziendale, è stato rilevato l'importo di Euro 501 migliaia relativo al maggior valore degli immobili sulla base della perizia fornita da un terzo indipendente; tale maggior valore, principalmente relativo all'immobile di Rodengo Saiano (BS), non ha subito rilevanti variazioni dall'ultimo aggiornamento della perizia.

Impianti e Macchinari

Il Gruppo possiede alcune immobilizzazioni tecniche principalmente relative ad attrezzature, impianti ed arredamenti presso le Filiali.

Altre Immobilizzazioni tecniche

La voce comprende principalmente macchine elettroniche d'ufficio, mobili ed arredi, insegne luminose ed autoveicoli.

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce diritti all'uso per leasing:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Autoveicoli	Immobili	Altre immobilizzazioni	Totale
<i>Costo:</i>				
Saldi al 1° gennaio 2019	1.743	10.171	81	11.995
Incrementi	945	942	0	1.887
Decrementi	62	15	0	77
Riclassifica	0	181	0	181
Saldi al 30 giugno 2019	2.626	11.279	81	13.986
<i>Ammortamenti e perdite di valore:</i>				
Saldi al 1° gennaio 2019	0	0	0	0
Incrementi	567	1.267	20	1.854
Decrementi	62	15	0	77
Riclassifica	0	68	0	68
Saldi al 30 giugno 2019	505	1.320	20	1.845
<i>Valori contabili:</i>				
Al 1° gennaio 2019	1.743	10.171	81	11.995
Al 30 giugno 2019	2.121	9.959	61	12.141

Autoveicoli

La voce ricomprende principalmente le autovetture assegnate al personale mediante contratti di leasing. Gli incrementi rappresentano i nuovi contratti stipulati nel corso del semestre.

Immobili

La voce ricomprende gli immobili della sede centrale e delle Filiali operative detenute dal Gruppo mediante contratti di leasing. Gli incrementi rappresentano i nuovi contratti di leasing stipulati nel corso del semestre in seguito all'apertura delle nuove Filiali ed ai rinnovi dei contratti già esistenti conclusosi nel periodo.

Altre immobilizzazioni

La voce ricomprende principalmente attrezzature elettroniche detenute dal Gruppo mediante contratti in leasing.

5. Attività Immateriali e avviamento

Le tabelle seguenti illustrano le variazioni intervenute nella voce:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Avviamento	Relazioni con la clientela	Software	Costi di ricerca e sviluppo	Marchi	Imm.ni in corso e acconti	Totale
<i>Costo:</i>							
Saldi al 1° gennaio 2018	73.546	8.152	2.046	0	0	0	84.104
Incrementi	892	0	155	0	10	45	1.102
Decrementi	0	0	0	0	0	0	0
Società acquisite	0	0	1.157	126	0	0	1.283
Saldi al 31 dicembre 2018	74.438	8.152	3.718	126	10	45	86.489
<i>Ammortamenti e perdite di valore:</i>							
Saldi al 1° gennaio 2018	0	8.019	1.613	0	0	0	9.632
Incrementi	0	44	337	11	0	0	392
Decrementi	0	0	0	0	0	0	0
Società acquisite	0	0	7	70	0	0	77
Saldi al 31 dicembre 2018	0	8.063	1.957	81	0	0	10.101
<i>Valori contabili:</i>							
Al 1° gennaio 2018	73.546	133	793	0	0	0	74.472
Al 31 dicembre 2018	74.438	89	1.761	45	10	45	76.388

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Avviamento	Relazioni con la clientela	Software	Costi di ricerca e sviluppo	Marchi	Imm.ni in corso e acconti	Totale
<i>Costo:</i>							
Saldi al 1° gennaio 2019	74.438	8.152	3.718	126	10	45	86.489
Incrementi	0	0	50	0	80	68	198
Decrementi	0	0	0	0	0	0	0
Saldi al 30 giugno 2019	74.438	8.152	3.768	126	90	113	86.687
<i>Ammortamenti e perdite di valore:</i>							
Saldi al 1° gennaio 2019	0	8.063	1.957	81	0	0	10.101
Incrementi	0	22	257	12	0	0	291
Decrementi	0	0	0	0	0	0	0
Saldi al 30 giugno 2019	0	8.085	2.214	93	0	0	10.392
<i>Valori contabili:</i>							
Al 1° gennaio 2019	74.438	89	1.761	45	10	45	76.388
Al 30 giugno 2019	74.438	67	1.554	33	90	113	76.295

Avviamento

Al termine di ogni esercizio il Gruppo esegue una verifica circa la recuperabilità dell'avviamento iscritto per un valore complessivo di Euro 74,4 milioni. L'analisi di recuperabilità (impairment test) sul valore dell'avviamento viene effettuata sulla base del valore d'uso attraverso calcoli basati su proiezioni dei flussi derivanti dal business plan quinquennale approvato. Si ricorda che, con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, l'impairment test effettuato sull'avviamento non aveva evidenziato la necessità di procedere a svalutazioni. Il Consiglio di Amministrazione di Openjobmetis S.p.A, a seguito di opportune valutazioni effettuate in occasione del bilancio intermedio al 30 giugno 2019, ha deliberato di confermare la validità dell'impairment test effettuato con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, non ritenendo sussistenti i presupposti per una revisione del piano Industriale 2019-2023 come approvato, né in generale, sussistono indicatori di perdite di valore (*trigger events*) tali da richiedere l'effettuazione del test di impairment con riferimento al 30 Giugno 2019. Per quanto attiene alla formazione dell'avviamento si rimanda alla nota 3.

Relazioni con la clientela

La voce Relazioni con la clientela include il valore attribuito alle relazioni con la clientela della ex Openjob S.p.A. (costo storico pari a Euro 2.472 migliaia) e della Intime S.p.A. (costo storico pari a Euro 1.390 migliaia), come individuato dalla perizia redatta da una terza parte indipendente. Le relazioni con la clientela sono state ritenute rappresentative dell'intangibile che apporta un contributo significativo, oltre che individuabile in modo specifico, alla formazione del risultato del Gruppo. In particolare, per la sua determinazione, è stato utilizzato l'"excess earning method" sulla base del quale il reddito attribuito alle relazioni con la clientela è stato ottenuto deducendo dai flussi attesi lungo l'orizzonte temporale che definisce la vita economica dell'intangibile stesso, definita come di seguito indicato, la remunerazione per l'utilizzo delle altre attività tangibili e intangibili che concorrono alla formazione del risultato del Gruppo. Tali flussi sono stati quindi attualizzati ad un tasso del 9,97% ritenuto coerente con il profilo di rischio attribuibile all'attività immateriale in esame. La vita economica residua della stessa è stata individuata in numero 7,5 anni a partire dalla data della stima effettuata con riferimento al 30 Giugno 2007. La voce si è incrementata nell'anno 2009 e 2010 (complessivamente Euro 2.690 migliaia) per l'acquisizione del ramo d'azienda della società J.O.B. S.p.A. costituito essenzialmente dai contratti in corso alla data di acquisizione. Conseguentemente il valore pagato è stato ritenuto riconducibile essenzialmente alle relazioni con la clientela in essere alla data di acquisizione, ed è stato quindi iscritto alla voce Relazioni con la clientela. Si ritiene che la vita utile sia assimilabile alle Relazioni con la clientela precedentemente

identificate e pertanto viene ammortizzata in 7,5 anni. La voce si è poi ulteriormente incrementata (Euro 1.400 migliaia) nel 2011 per l'acquisizione di Metis S.p.A., in questo specifico caso il valore individuato dalla perizia redatta da un professionista terzo indipendente, con i medesimi criteri già precedentemente utilizzati, viene ammortizzato entro 4,5 anni. Infine, in data 01 Luglio 2016, il costo storico si è incrementato per Euro 200 migliaia a seguito all'acquisto del Database Clienti di "Noi per Voi S.r.l" e viene ammortizzato entro 4,5 anni.

Software

La voce software è riferibile ai programmi operativi e gestionali acquisiti dal Gruppo. Il progetto di realizzazione del software *Databook*, dedicato al supporto dei processi operativi ed agli scambi d'informazione inerenti l'attività dell'Agenzia per il Lavoro, è stato completato verso la fine dell'anno 2016 e conseguentemente i costi sostenuti sono stati riclassificati tra i software. L'applicativo viene ammortizzato a partire dal 2017. Sulla base della perizia di un professionista terzo indipendente è stato contabilizzato il *fair value* della piattaforma di proprietà di Meritocracy pari ad Euro 1.157 migliaia e la vita è stata ragionevolmente assunta pari a cinque anni.

Immobilizzazioni in corso

Le immobilizzazioni in corso ed acconti al 30 Giugno 2019 si riferiscono ai costi sostenuti per lo sviluppo di un software di interfaccia tra Databook e il CRM Salesforces, che verrà messo in uso nel corso del secondo semestre dell'anno 2019 e conseguentemente verrà riclassificato tra i software.

6. Attività finanziarie non correnti

La voce principalmente è costituita dai depositi cauzionali pagati per le varie utenze della sede e delle Filiali.

7. Attività e passività per imposte differite

Le attività e passività per imposte differite si riferiscono alle seguenti voci:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività		Passività		Netto	
	30/06/19	31/12/18	30/06/19	31/12/18	30/06/19	31/12/18
Immobili, impianti e macchinari	0	0	173	176	(173)	(176)
Attività immateriali	2	6	274	307	(272)	301
Benefici ai dipendenti	1	0	0	5	1	(5)

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività		Passività		Netto	
	30/06/19	31/12/18	30/06/19	31/12/18	30/06/19	31/12/18
Fondi	364	372	0	0	364	372
Fondo svalutazione crediti	1.212	1.108	0	0	1.212	1.108
Costi a deducibilità differita	340	508	0	0	340	508
Costi di quotazione	90	181	0	0	90	181
Totale	2.009	2.175	447	488	1.562	1.687

Dal calcolo delle imposte differite non sono state escluse differenze temporanee tra i valori fiscali attribuiti alle attività e passività ed il corrispondente valore di bilancio.

Non vi sono perdite fiscali riportabili per le quali possano essere rilevate imposte anticipate.

Le attività e le passività fiscali sono state valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore.

I movimenti delle attività e delle passività fiscali differite nette sono stati i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo 31 dicembre 2018	Movimenti a conto economico	Saldo 30 giugno 2019
Immobili, impianti e macchinari	(176)	3	(173)
Attività immateriali	(301)	29	(272)
Benefici ai dipendenti	(5)	6	1
Fondi	372	(8)	364
Crediti commerciali e altri crediti	1.108	104	1.212
Costi a deducibilità differita	508	(168)	340
Costi di quotazione	181	(91)	90
Totale	1.687	(125)	1.562

8. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include il saldo attivo dei depositi bancari e postali e le giacenze di cassa.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	30/06/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari e postali	7.321	6.449	872
Denaro e valori in cassa	36	29	7
Totale disponibilità liquide	7.357	6.478	879

Con riferimento all'indebitamento finanziario netto, come previsto nella comunicazione Consob n.6064293, si rimanda alla successiva nota 13.

9. Altre attività finanziarie a breve termine

Non si rilevano attività finanziarie a breve termine.

10. Crediti commerciali

La voce è così composta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	30/06/2019	31/12/2018	Variazione
Verso clienti terzi	124.296	120.541	3.755
Fondo svalutazione crediti	(5.409)	(5.271)	(138)
Totale crediti commerciali	118.887	115.270	3.617

Al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 non erano presenti crediti verso clienti per cui erano in essere cessioni con azione di regresso (pro-solvendo). Il totale dei crediti è relativo principalmente a clienti italiani e non vi sono crediti in valuta diversa dall'Euro. Alle date di bilancio non esistevano concentrazioni di crediti verso un numero limitato di clienti.

Si evidenzia che al 30 giugno 2019 il Gruppo ha in essere operazioni di factoring pro-soluto come meglio specificato nella relazione sull'andamento della gestione.

La voce risulta iscritta nel bilancio consolidato al netto di un fondo svalutazione crediti pari a Euro 5.409 migliaia.

Analizzando il D.S.O. viene evidenziato che i giorni medi di dilazione accordati ai clienti sono aumentati a 77 giorni, rispetto il precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Calcolando il D.S.O. solo sul secondo trimestre, ovvero crediti/fatturato trimestrale x 90gg, si ottiene un D.S.O. di 73 giorni, sostanzialmente identico a quello dello stesso periodo dell'anno precedente.

Si rimanda al paragrafo 30 (a) "Perdite per riduzione di valore" per ulteriori informazioni circa l'analisi dell'esposizione dei crediti commerciali alla data di bilancio.

11. Altri crediti

La voce è così composta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	30/06/2019	31/12/2018	Variazione
Credito rimborso IVA e credito IRES su IRAP 2007-2011	1.263	1.293	(30)
Credito verso tesoreria INPS per TFR	80	2.475	(2.395)
Risconti attivi	5.283	921	4.362
Altri crediti in contenzioso	1.095	1.095	0
Crediti verso Forma.Temp	1.168	1.003	165
Credito verso Erario per ex-contenzioso	1.143	1.143	0
Altri minori	78	64	14
Totale altri crediti	10.110	7.994	2.116

La variazione del credito verso tesoreria INPS per TFR è dovuta principalmente alla stagionalità dei contratti di somministrazione, i quali generalmente cessano prima delle chiusure feriali delle aziende clienti.

La voce Altri crediti in contenzioso si riferisce al credito verso un ex Amministratore di Metis cessato dalla carica nel 2009; si precisa che nei Fondi Rischi sono state riflesse le valutazioni effettuate in merito a tale contenzioso.

I Risconti attivi al 30 giugno 2019 per Euro 5.283 migliaia si riferiscono prevalentemente a costi anticipati per lo svolgimento dei corsi di formazione di personale somministrato non ancora completati che daranno diritto al riconoscimento Forma.Temp nei mesi successivi oltre a commissioni bancarie ed assicurazioni.

La voce Crediti verso Erario per ex contenzioso si riferisce agli importi pagati in seguito ad avvisi di accertamento il cui rimborso è avvenuto nei primi giorni del mese di luglio del corrente anno.

12. Attività per imposte correnti

Al 30 giugno 2019 il credito per imposte correnti sul reddito è pari ad euro 36 migliaia e si riferisce al credito verso Erario per IRAP per Euro 16 migliaia e al credito verso Erario per IRES per Euro 20 migliaia. Al 31 dicembre 2018 il credito per imposte correnti sul reddito era pari ad Euro 34 migliaia e si riferiva al credito verso erario per IRAP.

13. Debiti verso banche ed altre passività finanziarie

La presente nota illustra le condizioni contrattuali che regolano le passività finanziarie del Gruppo. Per maggiori informazioni sull'esposizione del Gruppo al rischio di tasso d'interesse si rimanda alla nota n. 30.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	30/06/2019	31/12/2018	Variazione
Passività non correnti:			
Finanziamento Senior Tranche A	0	4.096	(4.096)
Nuovo Finanziamento Linea A	11.898	0	11.898
Passività per leasing	8.744	37	8.707
Strumenti derivati	41	0	41
Totale passività non correnti	20.683	4.133	16.550
Passività correnti			
Finanziamento Senior Tranche A	0	9.600	(9.600)
Nuovo Finanziamento Linea A	3.000	0	3.000
Debiti verso banche non garantiti	9.387	16.934	(7.547)
Passività per leasing	3.384	12	3.372
Totale passività correnti	15.771	26.546	(10.775)
Totale passività correnti e non correnti	36.454	30.679	5.775

A marzo del 2019 è stato sottoscritto ed erogato un finanziamento amortizing a medio lungo termine di Euro 15 milioni, che prevede una linea di credito revolving di Euro 15 milioni, non utilizzata alla data di approvazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Le condizioni contrattuali dei debiti verso le banche e delle altre passività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari, sono:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2019			31 dicembre 2018			
	Val.	Tasso di interesse nominale	Anno scad.	Valore nominale	Valore contabile	Valore nominale	Valore contabile
Finanziamento Senior – Tranche A	Euro	Euribor	-	0	0	13.800	13.696
Nuovo Finanziamento Linea A	Euro	Euribor*	2024	15.000	14.898	0	0
Debiti verso banche non garantiti	Euro	0,2%**	-	9.387	9.387	16.934	16.934
Passività per leasing	Euro	1,77%***	2019-2024	12.684	12.128	49	49
Totale passività onerose				37.071	36.413	30.873	30.679

* Euribor 6 mesi più spread compreso tra un minimo del 1,45% e un massimo del 2,00% anche in relazione al rispetto di un vincolo finanziario

** Trattasi di tassi medi indicativi

*** Tasso di interesse marginale medio ponderato

Il Nuovo Finanziamento a medio lungo termine in essere prevede il rispetto di un vincolo finanziario denominato *leverage ratio*, costituito dal rapporto IFN / EBITDA come definiti nel contratto di finanziamento. La misurazione di tale vincolo finanziario è prevista su base annuale al 31 dicembre, avendo come base i valori del bilancio consolidato del Gruppo. La banca finanziatrice ha la facoltà di chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento qualora alla data di calcolo il vincolo non venisse rispettato.

Di seguito si dà evidenza del vincolo finanziario che deve essere rispettato a livello consolidato:

Date di Calcolo	IFN/EBITDA <
31 dicembre 2019	2,25
31 dicembre 2020	2,25
31 dicembre 2021	2,25
31 dicembre 2022	2,25

IFN = Indebitamento Finanziario Netto

EBITDA= Utile netto consolidato d'esercizio al lordo di imposte sul reddito, oneri finanziari netti, oneri non ricorrenti, ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 calcolato secondo quanto previsto dalla Raccomandazione ESMA/2013/319.

	<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>		Variazione 2019 vs. 2018	
	30/06/2019	31/12/2018	Valore	%
A Cassa	36	29	7	24,1%
B Altre disponibilità liquide	7.321	6.449	872	13,5%
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
D Liquidità (A+B+C)	7.357	6.478	879	13,6%
E Crediti finanziari correnti	-	-	-	-
F Debiti bancari correnti	(9.387)	(16.934)	7.547	(44,6%)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.000)	(9.600)	6.600	(68,8%)
H Altri debiti finanziari correnti	(3.384)	(12)	(3.372)	28100,0%
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(15.771)	(26.546)	10.775	(40,6%)
J Indebitamento finanziario corrente netto(D+E+I)	(8.414)	(20.068)	11.654	(58,1%)
K Debiti bancari non correnti	(11.898)	(4.096)	(7.802)	190,5%
L Obbligazioni emesse	-	-	-	-
M Altri debiti non correnti	(8.785)	(37)	(8.748)	23643,2%
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(20.683)	(4.133)	(16.550)	400,4%
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	(29.097)	(24.201)	(4.896)	20,2%

14. Benefici ai dipendenti

(a) correnti

Il saldo della voce benefici ai dipendenti correnti include:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	30/06/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso dipendenti somministrati per stipendi da liquidare	27.912	28.122	(210)
Debiti verso dipendenti somministrati per competenze da liquidare	15.604	7.620	7.984
TFR lavoratori somministrati	356	417	(61)
Debiti verso dipendenti di struttura per stipendi e competenze da liquidare	3.928	3.791	137
Totale debiti per benefici ai dipendenti	47.800	39.950	7.850

Data la natura dell'attività svolta dal Gruppo e la durata media dei contratti di lavoro con i lavoratori somministrati, il beneficio ai dipendenti rappresentato dal Trattamento Fine Rapporto dei lavoratori somministrati è liquidato periodicamente ed è stato conseguentemente considerato fra le passività correnti. Pertanto, la passività non è stata attualizzata e corrisponde all'obbligazione dovuta ai dipendenti interinali al termine del contratto.

L'incremento registrato al 30 giugno 2019 rispetto al 31 dicembre 2018 è riferibile principalmente al maturato nei confronti dei dipendenti somministrati per mensilità aggiuntive maturate nel semestre, ma non ancora liquidate.

(b) non correnti

Il saldo della voce benefici ai dipendenti non correnti si riferisce al Trattamento di Fine Rapporto verso i dipendenti di "struttura". La variazione del debito relativo ai benefici per dipendenti nei diversi esercizi è così riassunta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	30/06/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti per benefici ai dipendenti al 1° gennaio	1.093	1.064	29
Incremento per società acquisite	0	33	(33)
Costo rilevato nel Conto Economico	62	141	(79)
Pagamenti nell'esercizio	(97)	(82)	(15)
Valutazione attuariale	56	(63)	119
Totale debiti per benefici ai dipendenti	1.114	1.093	21

L'importo è rilevato nel Conto Economico come da tabella seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	30/06/2019	31/12/2018	Variazione
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	49	117	(68)
Interessi passivi sull'obbligazione	13	24	(11)
Totale	62	141	(79)

La passività relativa al TFR si basa sulla valutazione attuariale effettuata da esperti indipendenti sulla base dei seguenti parametri principali:

	30/06/2019	31/12/2018
Proiezione degli incrementi retributivi futuri (valore medio)	1,0%	1,0%
Proiezione della rotazione del personale	9,0%	9,0%
Tasso di attualizzazione	2,09%	2,7%
Tasso di inflazione medio	1,50%	1,5%

15. Debiti commerciali

La voce comprende i debiti commerciali per forniture di servizi e per prestazioni di consulenze.

Il totale dei debiti alla data di bilancio è dovuto esclusivamente verso fornitori italiani. Non vi sono inoltre debiti in valuta diversa dall'Euro. Alla data di bilancio non sussistono concentrazioni di debiti verso un numero limitato di fornitori.

La composizione della voce è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	30/06/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti commerciali verso terzi	7.712	5.677	2.035
Totale debiti commerciali	7.712	5.677	2.035

16. Altri Debiti

Il dettaglio della voce è il seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	30/06/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso Istituti previdenziali	22.099	19.415	2.684
Debiti tributari	8.970	12.628	(3.658)
Debiti verso Forma.Temp	916	629	287
Altri debiti	1.389	1.005	384
Totale altri debiti	33.374	33.677	(303)

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono principalmente a debiti verso Inps, Inail e altri istituti previdenziali riferiti alle retribuzioni dei lavoratori somministrati e del personale di struttura.

I debiti verso Forma.Temp si riferiscono al contributo di gestione ed al contributo per la formazione di personale assunto a tempo indeterminato del mese di giugno.

Il dettaglio della voce debiti tributari è il seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	30/06/2019	31/12/2018	Variazione
Ritenute ai dipendenti	7.401	11.924	(4.523)
IVA e altri minori	1.569	704	865
Totale debiti tributari	8.970	12.628	(3.658)

17. Passività per imposte correnti

Il debito per imposte correnti si riferisce al debito verso erario per IRES per Euro 2.166 migliaia e al debito verso Erario per IRAP per Euro 616 migliaia.

Il debito per imposte correnti al 31 Dicembre 2018 era pari a Euro 685 migliaia e si riferiva al debito verso erario per IRAP per Euro 121 migliaia, al debito verso erario per IRES per Euro 564 migliaia.

18. Fondi

La movimentazione della voce è stata la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo 1.1.2019	Incrementi	Utilizzi	Saldo al 30.06.2019
Contenziosi	1.947	0	(31)	1.916

La voce si riferisce a possibili oneri futuri relativi ad alcuni contenziosi con il personale, ad un contenzioso relativo ad un credito di natura non commerciale, oltre ad altri rischi minori.

19. Patrimonio netto

(a) Capitale sociale

<i>(In migliaia di azioni)</i>	2019	2018
Azioni ordinarie		
Emesse al 1° gennaio	13.712	13.712
Emesse al 30 giugno	13.712	13.712

Al 30 giugno 2019, il capitale sociale deliberato si compone di 13.712.000 azioni ordinarie possedute da Omniafin S.p.A. (17,81%), da MTI Investimenti S.A. (Lussemburgo) (5,02%), da Quaestio Italian Growth Fund (6,74%), dalla società Openjobmetis S.p.A. in seguito all'operazione di *buy back* (3,34%) e il residuo (67,09%) è detenuto dal mercato.

L'Assemblea dei Soci, convocata in data 24 aprile 2018 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter c.c. nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione convocato in data 15 maggio 2018 ha deliberato l'avvio del programma di *buy-back* dal 16 maggio 2018. Si segnala che alla data del 30 giugno 2019, Openjobmetis S.p.A. possedeva direttamente 458.372 azioni proprie.

La Società non ha emesso azioni privilegiate.

Non residuano quote del capitale sociale non versate.

(b) Riserva sovrapprezzo azioni

La voce riserva sovrapprezzo azioni include il sovrapprezzo pagato a seguito dell'aumento di capitale sociale effettuato durante l'assemblea straordinaria del 18 Marzo 2005 (pari ad Euro 3.899 migliaia), il sovrapprezzo azioni rilevato a seguito dell'aumento del capitale sociale effettuato in data 11 Giugno 2007 (pari ad Euro 51 migliaia), il sovrapprezzo rilevato a seguito dell'aumento del capitale sociale effettuato tramite conferimento in data 14 Marzo 2011 (pari ad Euro 5.030 migliaia), il sovrapprezzo pagato a seguito dell'aumento del capitale sociale effettuato in data 14 Marzo 2011 (pari ad Euro 7.833 migliaia), il sovrapprezzo rilevato in occasione della conversione del prestito obbligazionario in data 26 Giugno 2015 (pari ad Euro 700 migliaia), e il sovrapprezzo rilevato in occasione dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione effettuata in data 03 Dicembre 2015 (pari ad Euro 16.240 migliaia). Inoltre, la riserva è stata ridotta per un ammontare di Euro 2.208 migliaia per la quota dei costi di quotazione riferibili all'Offerta Pubblica di sottoscrizione (ossia costi direttamente imputabili alla stessa e quota parte degli altri costi di quotazione, proporzionalmente al numero di azioni riferibili all'offerta pubblica di sottoscrizione rispetto al numero totale di azioni oggetto di offerta pubblica iniziale, inclusa la *greenshoe*). Infine, la controllata Seltis S.r.l. ha distribuito, in occasione dell'approvazione del risultato d'esercizio dell'anno 2018, parte della riserva per un ammontare pari a Euro 360 migliaia.

(c) Altre Riserve

La voce Altre Riserve include la quota residua pari ad Euro 15.602 migliaia della riserva di capitale in capo a WM S.r.l. pari originariamente ad Euro 25.959 migliaia. Tale riserva è stata parzialmente utilizzata per la copertura delle perdite dell'esercizio 2007, e si è incrementata per l'avanzo di fusione con Quandocorre S.p.A., successivamente si è ridotta per copertura perdite a nuovo anno 2009.

Al 30 giugno 2019, nel rispetto dello IAS 19, è stata contabilizzata a patrimonio netto la perdita attuariale netta complessivamente pari ad Euro 56 migliaia, dato dalla differenza tra il valore di beneficio atteso calcolata per l'anno in corso e il beneficio effettivo risultante dalle nuove ipotesi valutative di fine periodo.

Inoltre, è stato contabilizzato a riduzione del patrimonio netto il fair value al 30 giugno 2019 del contratto derivato posto in essere a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse connesso al Nuovo Finanziamento, per un valore complessivo di Euro 41 migliaia. La parte efficace della variazione di fair value degli strumenti di copertura, infatti, è accumulata nella riserva di copertura di flussi finanziari come componente separata del patrimonio netto.

Il valore delle Altre riserve è al netto dell'apposita Riserva negativa per acquisto di azioni proprie in portafoglio pari ad Euro 4.261 migliaia al 30 giugno 2019 e della riserva per l'opzione d'acquisto del rimanente 30% della partecipazione della società HC S.r.l..

20. Ricavi

Una sintetica ripartizione dei ricavi per tipologia di servizio, tutti conseguiti in Euro e verso clienti italiani, è espressa nelle seguenti tabelle:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	30/06/2019	30/06/2018	Variazione
Ricavi per somministrazione lavoro temporaneo	272.510	295.585	(23.075)
Ricavi per ricerca e selezione del personale	2.006	1.502	504
Ricavi da outplacement	393	337	56
Ricavi per altre attività	2.351	2.463	(112)
Totale Ricavi	277.260	299.887	(22.627)

La voce "ricavi per altre attività" si riferisce principalmente a consulenze in materie amministrative e organizzative nell'ambito delle attività formative, formazione del personale nonché corsi dedicati allo sviluppo e motivazione del personale e altri minori.

21. Altri proventi

La voce comprende:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	30/06/2019	30/06/2018	Variazione
Riconoscimento contributi da Forma.Temp e Ebiref	4.697	5.443	(746)
Altri proventi diversi	340	232	108
Totale altri proventi	5.037	5.675	(638)

Il riconoscimento contributi da parte del Forma.Temp si riferisce a contributi ricevuti da tale Ente per il rimborso dei costi sostenuti per corsi di formazione destinati ai lavoratori somministrati, inclusi nella voce costi per servizi.

I contributi sono riconosciuti dall'Ente sulla base della specifica rendicontazione dei costi rilevati per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività formative. La relativa contabilizzazione dei ricavi avviene in maniera puntuale sulla base della rendicontazione dei costi sostenuti per i singoli corsi.

La voce *Altri proventi diversi* comprende proventi non di competenza del periodo quali l'incasso di crediti precedentemente svalutati e rettifiche di stanziamenti di costi relativi a esercizi precedenti, rimborsi vari oltre ad altri minori.

22. Costi del lavoro

La voce comprende:

Costo del lavoro somministrato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	30/06/2019	30/06/2018	Variazione
Salari e stipendi lavoratori somministrati	171.450	186.407	(14.957)
Oneri sociali lavoratori somministrati	52.606	57.954	(5.348)
Trattamento di fine rapporto lavoratori somministrati	8.841	9.134	(293)
Contributi Forma.Temp dipendenti somministrati	6.305	6.893	(588)
Altri costi lavoratori somministrati	1.529	1.560	(31)
Totale costo del lavoro	240.731	261.948	(21.217)

I contributi Forma.Temp si riferiscono al versamento obbligatorio all'Ente bilaterale, pari a circa il 4% di alcuni elementi delle retribuzioni lorde dei somministrati, da destinare alla promozione di percorsi di qualificazione dei lavoratori medesimi.

Gli altri costi del personale si riferiscono principalmente ad oneri accessori quali ticket restaurant e rimborsi vari.

Costo del lavoro di struttura

<i>(In migliaia di Euro)</i>	30/06/2019	30/06/2018	Variazione
Salari e stipendi personale di struttura	11.181	10.947	234
Oneri sociali personale di struttura	3.496	3.248	248
Trattamento di fine rapporto personale di struttura	736	709	27
Compensi al consiglio di amministrazione e comitati	695	516	179
Oneri sociali Consiglio di Amministrazione	65	59	6
Altri costi personale di struttura	638	655	(17)
Phantom Stock Option	(197)	312	(509)
Totale costo del lavoro	16.614	16.446	168

Gli altri costi del personale si riferiscono principalmente ad oneri accessori quali ticket restaurant e rimborsi vari.

I compensi ai dirigenti con responsabilità strategica sono indicati nella nota 33.

Il numero medio dei dipendenti è il seguente:

Numero medio persone	30/06/2019	30/06/2018	Variazione
Dirigenti - personale di struttura	2	2	0
Impiegati - personale di struttura	639	638	1
Totale	641	640	1

Pagamenti basati su azioni

Il Consiglio di Amministrazione in data 12 Maggio 2017 e in data 15 maggio 2018 ha assegnato ad alcuni amministratori ed ai dirigenti con responsabilità strategica l'opzione, ovvero il diritto di ricevere alla scadenza del periodo di *vesting* di 3 anni, una somma in denaro corrispondente all'incremento del valore del titolo di Openjobmetis S.p.A. subordinatamente al verificarsi delle condizioni presenti nel "Documento informativo relativo al piano di incentivazione" basato sull'attribuzione di Phantom Stock Option disponibile sul sito aziendale (a cui si fa esplicito rinvio).

Il costo stimato di periodo delle Phantom Stock Option, pari a Euro (197) migliaia, corrisponde alla variazione di periodo delle passività valutata al *fair value*, rappresentativa dell'importo da versare ai dipendenti per i quali è maturato il diritto incondizionato a ricevere il pagamento in relazione alle *tranche* attribuite negli anni 2017 e 2018 secondo il Piano e il Regolamento vigenti. La relativa passività alla data di bilancio è inclusa nella voce benefici ai dipendenti.

Il *fair value* dei diritti di rivalutazione delle azioni è stato determinato secondo il modello Black-Scholes. Le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di determinati risultati sono state considerate nella valutazione del *fair value*.

I parametri utilizzati nella valutazione del *fair value* alle date di assegnazione e di valutazione dei piani con pagamento basato su azioni sono i seguenti: prezzo delle azioni alla data di assegnazione pari a Euro 9,3033 per la prima *tranche* e Euro 11,7536 per la seconda *tranche*, prezzo alla data di valutazione pari a Euro 7,20, durata dell'opzione pari a 3 anni, tasso di dividendo atteso 3,5%, tasso di uscita atteso 0%, volatilità annua 30%, applicando una curva di tasso *risk free* dedotta dai tassi *Interest rate swap* sul mercato alla data di valutazione.

La volatilità attesa è stata stimata sulla base della valutazione della volatilità storica dei prezzi azionari della Società.

Il *fair value* dell'opzione alla data del bilancio è pari a Euro 0,7784 per la prima *tranche* e Euro 0,3700 per la seconda *tranche*.

Il Consiglio di Amministrazione in data 25 giugno 2019 ha assegnato ad alcuni amministratori ed ai dirigenti con responsabilità strategica l'attribuzione gratuita del diritto a ricevere azioni ordinarie della società subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di performance e dal verificarsi delle ulteriori condizioni previste dal regolamento. Tenuto conto del ridotto orizzonte temporale tra la data di assegnazione ed il 30 Giugno 2019, i relativi impatti contabili sono stati considerati irrilevanti per il presente bilancio.

23. Costo delle materie prime e sussidiarie

La voce comprende principalmente costi per materiale di consumo, cancelleria ed altre spese minori.

24. Costi per servizi

La voce comprende:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	30/06/2019	30/06/2018	Variazione
Costi per organizzazione corsi personale interinale	4.697	5.443	(746)
Costi per consulenze fiscali, legali, informatiche, aziendali	2.535	1.719	816
Costi per consulenze commerciali	986	1.409	(423)
Costi per segnalatori e studi di consulenza professionale	1.204	1.283	(79)
Costi per affitti passivi	0	1.372	(1.372)
Costi per pubblicità e sponsorizzazione	725	731	(6)
Costi per noleggi autovetture	0	655	(655)
Costi per utilities	534	468	66
Compensi al collegio sindacale	44	44	0
Costi per servizi due diligence e consulenze	149	305	(156)
Altre	2.021	1.885	166
Totale costi per servizi	12.895	15.314	(2.419)

I costi per organizzazione dei corsi del personale interinale si riferiscono principalmente ad oneri addebitati da società di formazione, per attività di organizzazione delle attività formative svolta a favore dei lavoratori somministrati, oltre ad altri oneri accessori. I costi sostenuti dagli enti organizzatori sono composti principalmente da prestazioni fatturate da terzi professionisti. A fronte della precisa e puntuale rendicontazione dei costi sostenuti per i corsi medesimi, Openjobmetis S.p.A. riceve specifico rimborso da parte dell'Ente Forma.Temp e da altri enti.

La voce consulenze commerciali comprende i costi sostenuti per progetti di sviluppo commerciale in alcune aree geografiche.

La voce costi per segnalatori e studi di consulenza professionale si riferisce a costi sostenuti per promuovere l'incontro con possibili clienti.

I costi per pubblicità e sponsorizzazione si riferiscono ad inserzioni pubblicitarie, a costi per la diffusione dell'immagine aziendale ed al contributo quale *main sponsor* di una società sportiva.

I costi per *servizi due diligence e consulenze* non ricorrenti, per il periodo al 30 giugno 2019, si riferiscono principalmente ad attività di *due diligence* su potenziali *target*.

Gli altri costi comprendono principalmente i costi sostenuti per assicurazioni, informazioni sulla solvibilità dei clienti, il compenso alla società di revisione, inserzioni e canoni vari.

25. Oneri diversi di gestione

La voce comprende:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	30/06/2019	30/06/2018	Variazione
Altri oneri	342	389	(47)
Totale oneri diversi di gestione	342	389	(47)

Fra gli altri oneri sono comprese le spese per erogazioni liberali, i valori bollati, le quote associative, altre imposte quali quella sui rifiuti e la pubblicità, le tasse minori e sanzioni, e le minusvalenze da alienazione cespiti.

26. Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e altri crediti

Per maggiori dettagli sulla svalutazione dei crediti si rinvia alla relazione sulla gestione e alla successiva nota 30.

27. Proventi (oneri) finanziari netti

I proventi e gli oneri finanziari sono indicati nella seguente tabella:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	30/06/2019	30/06/2018	Variazione
Interessi attivi bancari	9	8	1
Interessi attivi da crediti verso clienti	19	13	6
Totale proventi finanziari	28	21	7
Interessi passivi su finanziamenti	(135)	(226)	91
Interessi passivi su conti correnti	(11)	(14)	3
Interessi passivi diversi	(306)	(99)	(207)
Totale oneri finanziari	(452)	(339)	(113)
Totale proventi (oneri) finanziari	(424)	(318)	(106)

Gli interessi passivi diversi sono riferibili principalmente alla quota di costi di competenza di ciascun esercizio derivante dall'applicazione del costo ammortizzato sul finanziamento ai sensi dello IAS 39, al costo non ricorrente derivante dal riversamento a conto economico del valore residuo relativo al costo ammortizzato a seguito dell'estinzione anticipata del precedente

finanziamento pari ad Euro 116 migliaia, e agli oneri relativi alla contabilizzazione del diritto all'uso ai sensi dell'IFRS 16 pari a Euro 108 migliaia.

28. Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte rilevate a Conto Economico sono così dettagliate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	30/06/2019	30/06/2018	Variazione
Imposte correnti	2.117	2.789	(672)
Imposte differite attive	165	31	134
Imposte differite passive	(41)	4	(45)
Imposte esercizi precedenti	1	304	(303)
Totale imposte sul reddito	2.242	3.128	(886)

Le imposte correnti al 30 giugno 2019 per un totale di Euro 2.117 migliaia si riferiscono ad Euro 513 migliaia per IRAP ed Euro 1.604 migliaia IRES.

Le imposte correnti al 30 giugno 2018 per un totale di Euro 2.789 migliaia si riferiscono ad Euro 601 migliaia per IRAP ed Euro 2.188 migliaia per IRES.

Si segnala che, ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.), tra la società Openjobmetis S.p.A. e le controllate Openjob Consulting S.r.l., Seltis S.r.l., Corium S.r.l. e Meritocracy S.r.l. sono stati firmati accordi relativi all'esercizio dell'opzione per il regime del consolidato fiscale beneficiando in tal modo della possibilità di compensare i redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Gli accordi triennali si intendono tacitamente rinnovati per il successivo triennio, a meno che non siano revocati.

29. Passività potenziali

Il Gruppo è parte di contenziosi e cause legali in essere. Sulla base del parere dei consulenti legali e fiscali, gli amministratori non prevedono che l'esito di tali azioni in corso avranno un effetto significativo sulla situazione patrimoniale finanziaria del Gruppo, oltre quanto già stanziato in bilancio.

In particolare:

- La società controllata Openjob Consulting S.r.l., in occasione di una manifestazione tenutasi a Perugia, è stata oggetto di una verifica ispettiva da parte della competente Direzione Territoriale

del Lavoro che ha comportato la redazione di un verbale unico nel quale sono state contestate alcune possibili violazioni in tema di forme contrattuali utilizzate nell'occasione con conseguenti sanzioni amministrative. Openjob Consulting S.r.l. ha presentato opposizione al verbale unico che è stata rigettata. A seguito del verbale unico è stato emesso avviso di addebito da parte dell'INPS, successivamente sospeso nella sua efficacia da parte del Giudice del Lavoro del Tribunale di Perugia ed ancora in attesa di esito. Nel mese di settembre 2018 è stata emessa ordinanza da parte dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro, a cui la Società ha fatto ricorso, relativa al pagamento di una sola parte delle sanzioni amministrative a suo tempo previste nel verbale unico. Detta ordinanza ha ridotto di molto il valore delle sanzioni a seguito della constatata infondatezza di parte delle violazioni inizialmente ipotizzate. La Società e la Direzione Territoriale del Lavoro hanno successivamente raggiunto nel mese di giugno c.a. un accordo transattivo a seguito del quale Openjob Consulting srl ha corrisposto circa Euro 29 migliaia a saldo di ogni pretesa da parte della DTL.

30. Strumenti finanziari

(a) Rischio di credito

- **Esposizione al rischio di credito**

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito. Alla data di chiusura del periodo tale esposizione era la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	30/06/2019	31/12/2018	Variazione
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	29	3	26
Crediti commerciali	118.887	115.270	3.617
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.357	6.478	879
Totale	126.273	121.751	4.522

I crediti sono riferiti principalmente a clienti nazionali.

Non vi sono particolari concentrazioni dei crediti in specifici settori merceologici.

L'esposizione al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 verso i primi 10 clienti rappresenta circa il 16% del monte crediti complessivo.

- **Perdite per riduzione di valore**

L'anzianità dei crediti commerciali alla data di bilancio era la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	30/06/2019	31/12/2018	Variazione
A scadere	95.834	94.931	903
Scaduti tra 0 e 90 giorni	20.474	17.786	2.688
Scaduti tra 91 e 360 giorni	3.204	1.986	1.218
Scaduti oltre 360 giorni	4.784	5.837	(1.053)
Totale crediti commerciali	124.296	120.540	3.756

I movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso del periodo sono stati i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	30/06/2019	31/12/2018	Variazione
Saldo iniziale	5.270	5.162	108
Perdita di valore del periodo	1.847	2.158	(311)
Utilizzi effettuati nell'esercizio	(1.708)	(2.050)	342
Saldo finale	5.409	5.270	139

Il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite sui crediti commerciali e sugli altri crediti, le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle perdite, eventualmente rettificata da fattori scalari che riflettono le differenze tra condizioni economiche del periodo durante il quale sono stati raccolti i dati storici e il punto di vista del Gruppo circa le condizioni economiche lungo la vita attesa dei crediti. Il fondo svalutazione crediti è riferito prevalentemente ai crediti scaduti oltre 360 giorni.

La perdita di valore del periodo si riferisce all'accantonamento per riflettere la stima delle perdite di valore dei crediti commerciali come precedentemente illustrato.

Il Gruppo monitora costantemente la propria esposizione al rischio di credito relativo ai rapporti con i propri clienti, adottando idonee misure per la mitigazione dello stesso. In particolare, sulla base delle politiche adottate dal Gruppo, i crediti che risultino scaduti sono oggetto di specifiche azioni di sollecito o di recupero, anche forzoso. Il risultato di tali azioni è considerato nella determinazione del fondo svalutazione per perdite di valore attese.

Il Gruppo non ha contabilizzato nel corso del periodo perdite di valore relativamente ad attività finanziarie detenute fino a scadenza.

Il Gruppo utilizza i fondi svalutazione per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali e sulle attività finanziarie detenute fino a scadenza; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria.

(b) Rischio di liquidità

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare ed esclusi gli effetti degli accordi di compensazione, sono esposte nella tabella seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2019					
	Valore Contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamento Senior Tranche A	0	0	0	0	0	0
Nuovo Finanziamento Linea A	(14.898)	(15.680)	(1.625)	(1.611)	(12.444)	0
Debiti verso banche non garantiti	(9.387)	(9.387)	(9.387)	0	0	0
Passività per leasing	(12.128)	(12.684)	(2.408)	(1.036)	(9.240)	0
Debiti commerciali	(7.712)	(7.712)	(7.712)	0	0	0
Altri debiti	(33.374)	(33.374)	(33.374)	0	0	0
Benefici ai dipendenti *	(47.800)	(47.800)	(47.800)	0	0	0
Totale	(125.299)	(126.637)	(102.306)	(2.647)	(21.684)	0

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2018					
	Valore Contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamento Senior-Tranche A	(13.696)	(14.054)	(5.729)	(4.079)	(4.246)	0
Finanziamento ICCREA-BCC	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche non garantiti	(16.934)	(16.934)	(16.934)	0	0	0
Passività per leasing finanziari	(49)	(53)	(7)	(7)	(39)	0
Passività per leasing operativi	0	0	0	0	0	0
Debiti commerciali	(5.677)	(5.677)	(5.677)	0	0	0
Altri debiti	(33.677)	(33.677)	(33.677)	0	0	0
Benefici ai dipendenti *	(39.950)	(39.950)	(39.950)	0	0	0
Totale	(109.983)	(110.345)	(101.974)	(4.086)	(4.285)	0

*per la voce Benefici ai dipendenti si considerano solo quelli a breve termine che mediamente saranno liquidati periodicamente.

Non si prevede che i flussi finanziari inclusi nelle tabelle sopra indicate si manifesteranno con significativo anticipo o per importi considerevolmente diversi.

Si segnala che per la Linea B – Revolving del Nuovo Finanziamento passivo in essere al 30 Giugno 2019, ad oggi non utilizzata, i flussi finanziari contrattuali avranno durata massima di sei mesi.

(c) Rischio di tasso di interesse

Le passività finanziarie a tasso variabile sono di seguito sintetizzate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30/06/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso banche non garantiti	9.387	16.934	(7.547)
Finanziamento Senior Tranche A	0	13.696	(13.696)
Nuovo Finanziamento Linea A	14.898	0	14.898
Totale passività finanziarie	24.285	30.630	(6.345)

Se i tassi di interesse passivi fossero aumentati del 1% alla data di chiusura del periodo, il patrimonio netto e il risultato netto sarebbero stati influenzati negativamente, al lordo del relativo effetto fiscale, dell'importo di circa Euro 350 migliaia. Tuttavia, resta escluso l'effetto potenziale di circostanze estreme che non possono essere ragionevolmente previste.

E' stato posto in essere un contratto derivato di copertura del rischio di variazione del tasso di interesse per una porzione pari al 50% del valore nominale della linea *amortizing* per i primi tre anni del Nuovo Finanziamento, da cui consegue l'applicazione di un tasso fisso medio del 0,0% circa per la parte coperta.

Al 30 Giugno 2019 il Gruppo non contabilizza nessuna attività o passività finanziaria a tasso fisso al *fair value* rilevato a conto economico, e non designa gli strumenti derivati (interest rate swap) come strumenti di copertura secondo il modello di copertura del *fair value*. Conseguentemente, eventuali variazioni dei tassi di interesse alla data di chiusura del periodo non avrebbero effetti sull'utile o perdita di periodo, oltre a quanto indicato.

(d) Fair value

- **Fair value e valore contabile**

Nella seguente tabella sono esposti per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale ed il relativo fair value:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2019		31 dicembre 2018	
	Contabile	Fair Value	Contabile	Fair Value
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	29	29	3	3
Crediti commerciali, altri crediti, e crediti per imposte	129.033	129.033	123.298	123.298
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.357	7.357	6.478	6.478
Passività per leasing	(12.128)	(12.128)	(49)	(49)
Finanziamento Senior Tranche A	0	0	(13.696)	(13.696)
Nuovo Finanziamento Linea A	(14.898)	(14.898)	0	0
Debiti verso banche non garantiti	(9.387)	(9.387)	(16.934)	(16.934)
Debiti commerciali altri debiti e debiti tributari	(43.868)	(43.868)	(40.039)	(40.039)
Benefici ai dipendenti	(47.800)	(47.800)	(39.950)	(39.950)
Totale	8.338	8.338	19.111	19.111

- **Criteri per la determinazione del fair value**

I metodi e le principali assunzioni utilizzate per la determinazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sono indicati di seguito:

- *Passività finanziarie non derivate*

I debiti verso banche e le altre passività finanziarie sono regolati a tasso variabile e pertanto tenuto anche conto che sono riportati al netto dei relativi oneri, non sono state identificate differenze significative fra valore contabile e *fair value*.

- *Passività finanziarie derivate*

Il *fair value* degli Interest Rate Swap è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati sulla base di parametri di mercato osservabili, e confrontato anche con le quotazioni dell'intermediario finanziario con cui è stato sottoscritto il contratto.

- *Crediti commerciali e altri crediti*

Il *fair value* dei crediti commerciali e degli altri crediti viene stimato sulla base dei flussi finanziari futuri attualizzati utilizzando i tassi di interesse di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* coincide con il valore contabile in quanto il primo riflette già la svalutazione per perdite di valore.

Per l'informativa inerente i tassi di interesse utilizzati per attualizzare i flussi finanziari previsti, ove applicabile, agli elementi di cui alla tabella precedente, essendo principalmente utilizzati per il calcolo delle passività finanziarie al costo ammortizzato, si rimanda alla nota 13.

- *Scala gerarchica del fair value*

La tabella seguente illustra gli strumenti finanziari contabilizzati al *fair value* in base alla tecnica di valutazione utilizzata. I diversi livelli sono stati definiti come illustrato di seguito:

Livello 1: i prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi o passività identiche;

Livello 2: i dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);

Livello 3: i dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (dati non osservabili).

30 Giugno 2019	<i>(In migliaia di Euro)</i>	Livello 1	Livello 2	Livello3	Totale
IRS di copertura		0	(41)	0	(41)

31 Dicembre 2018	<i>(In migliaia di Euro)</i>	Livello 1	Livello 2	Livello3	Totale
IRS di copertura		0	0	0	0

31. Leasing

Il Gruppo per l'esercizio della propria attività si avvale di diversi contratti di leasing, principalmente per il noleggio delle autovetture e per la locazione di immobili.

Come meglio descritto nella nota 1, i suddetti leasing sono stati contabilizzati secondo il nuovo principio contabile IFRS 16.

32. Parti correlate

Alcuni membri del consiglio di Amministrazione occupano una posizione in altre entità e potrebbero essere nella condizione di poter esercitare il controllo o un'influenza significativa sulle politiche finanziarie e gestionali di dette entità.

I rapporti intrattenuti tra le società del Gruppo e dal Gruppo con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate - sono prevalentemente di natura commerciale.

Nel corso del periodo il Gruppo ha effettuato operazioni con alcune delle suddette entità come illustrato di seguito. Le condizioni generali che regolano dette operazioni sono state effettuate nel rispetto ed in linea con le condizioni normali di mercato.

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile e del Regolamento OPC recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 12 ottobre 2015 e successivamente modificato in data 06 novembre 2015 la procedura per le operazioni con le parti correlate. La somma del valore delle operazioni e dei saldi residui è la seguente:

Descrizione	(in migliaia di Euro)	30 giugno 2019	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Costo del lavoro di struttura		16.614	1.082	1.082	6,51%

Descrizione	(in migliaia di Euro)	30 giugno 2018	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Costo del lavoro di struttura		16.446	884	884	5,37%

Come indicato nella successiva nota 33 nella voce Costo del lavoro di struttura da Altre parti correlate sono inclusi i costi pari ad euro 695 migliaia al 30 giugno 2019 (Euro 516 migliaia al 30 giugno 2018) per il Consiglio di Amministrazione; Euro 215 migliaia al 30 giugno 2019 (Euro 198 migliaia al 30 giugno 2018) per i Dirigenti con responsabilità strategiche ed Euro 172 migliaia al 30 giugno 2019 (Euro 169 migliaia al 30 giugno 2018) per stipendi corrisposti a stretti familiari di questi ultimi.

Nel corso della normale attività di impresa il Gruppo ha prestato servizi di somministrazione di personale ad altre parti correlate non evidenziati nella tabella sopra riportata in quanto non sono rilevanti e concluse secondo normali condizioni di mercato.

33. Compensi a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei Dirigenti con responsabilità strategiche e del Collegio sindacale

Le condizioni generali che regolano le operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche non risultano più favorevoli di quelle applicate o che possono essere ragionevolmente applicate nel caso di operazioni simili con dirigenti senza responsabilità strategiche associati delle stesse entità a normali condizioni di mercato.

I compensi complessivi del personale con responsabilità strategiche, iscritti nella voce costo del lavoro e costi per servizi, ammontano a Euro 910 migliaia di cui Euro 695 migliaia ai membri del Consiglio di Amministrazione ed Euro 215 migliaia a dirigenti con responsabilità strategiche (Euro 714 migliaia al 30 giugno 2018 di cui Euro 516 migliaia ai membri del Consiglio di Amministrazione ed Euro 198 migliaia a dirigenti con responsabilità strategiche). Oltre gli stipendi, il Gruppo offre ad alcuni dirigenti con responsabilità strategiche anche benefici in natura secondo l'ordinaria prassi contrattuale dei dirigenti d'azienda. Si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha assegnato agli amministratori ed ai dirigenti con responsabilità strategica l'opzione ossia il diritto di ricevere alla scadenza del periodo di *vesting* di 3 anni, una somma di denaro corrispondente all'incremento del valore del titolo di Openjobmetis S.p.A. subordinatamente al verificarsi delle condizioni presenti nel Regolamento del piano disponibile sul sito aziendale ed a cui si fa esplicito rinvio. Il Consiglio di Amministrazione in data 25 giugno 2019 ha assegnato ad alcuni amministratori ed ai dirigenti con responsabilità strategica l'attribuzione gratuita del diritto a ricevere azioni ordinarie della società subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di performance e dal verificarsi delle ulteriori condizioni previste dal regolamento. Si rileva inoltre che i compensi ad alcuni Consiglieri sono corrisposti alle rispettive società di appartenenza anziché ai singoli beneficiari, in base ad un accordo fra gli stessi e le società medesime, per l'ammontare complessivo di Euro 19 migliaia (Euro 34 migliaia al 30 giugno 2018).

I compensi ai membri del Collegio Sindacale al 30 giugno 2019 ammontano ad Euro 44 migliaia (Euro 44 migliaia al 30 giugno 2018).

Per ulteriori informazioni relativamente ai compensi con detti dirigenti si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione 2018 pubblicata nell'area "Corporate Governance" del sito aziendale.

34. Operazioni atipiche e/o inusuali

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2019 non riflette componenti di reddito e poste patrimoniali e finanziarie (positive e/o negative) derivanti da eventi od operazioni atipiche e/o inusuali.

35. Utile (Perdita) per azione

Il calcolo dell'utile per azione per i periodi chiusi al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018 è indicato nella seguente tabella e si basa sul rapporto tra l'utile (Perdita) attribuibile al Gruppo ed il numero medio ponderato delle azioni emesse in circolazione.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	30/06/2019	30/06/2018
Utile (Perdita) del periodo	4.716	6.202
Numero medio delle azioni *	13.712	13.712
Utile (perdita) per azione base (in euro)	0,34	0,45
Utile (perdita) per azione diluito (in euro)	0,34	0,45

* *Il numero medio delle azioni è calcolato quale media ponderata delle azioni effettivamente emesse in ciascun periodo.*

36. Eventi successivi

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2019.

Milano, lì 2 agosto 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Marco Vittorelli

ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS. 58/98 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Rosario Rasizza, in qualità Amministratore Delegato, e Alessandro Esposti, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Openjobmetis S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-*bis*, comma 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del periodo dal 01/01/2019 al 30/06/2019.

2. Al riguardo si segnala che la valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 è avvenuta sulla base della valutazione del sistema di controllo interno e di verifica dei processi attinenti, anche indirettamente, alla formazione dei dati contabili e di bilancio.

3. Si attesta, inoltre, che:

I. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs n. 38/2005;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

II. La relazione intermedia sulla gestione al bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento degli eventi che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e della loro incidenza sul bilancio consolidato, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto per i sei mesi restanti dell'esercizio e le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate. Ai sensi di quanto previsto dall'Art. 154 TER del d.lgs. 58/98.

Milano, 2 agosto 2019

L'Amministratore Delegato

Rosario Rasizza

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Alessandro Esposti



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

*Agli Azionisti della
Openjobmetis S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti consolidati della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative, del Gruppo Openjobmetis al 30 giugno 2019. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.



Gruppo Openjobmetis

*Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato
30 giugno 2019*

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Openjobmetis al 30 giugno 2019 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 5 agosto 2019

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Luisa Polignano'. The signature is fluid and cursive, with a large initial 'L' and 'P'.

Luisa Polignano
Socio

Openjobmetis S.p.A.
Agenzia per il Lavoro
Aut. Prot. N.1111-SG del 26/11/2004

Sede Legale
Via G. Fara 35 – 20124 Milano

Direzione Generale e Uffici
Via Marsala 40/C Centro Direzionale Le Torri, 21013 Gallarate (VA)

Dati Legali
Capitale sociale deliberato e sottoscritto Euro 13.712.000
Iscritta al Registro Imprese di Milano Codice Fiscale 13343690155

Sito Internet
www.openjobmetis.it

